

## **Organizzazione delle attività di accelerazione degli interventi finanziati con fondi POR**

A seguito della rimodulazione del POT 2004-2006 e della notizia circa l'obbligo di assumere gli impegni di spesa di tutte le opere finanziate con fondi comunitari, sono stati definiti tutti i provvedimenti d'urgenza utili per accelerare le attività di attuazione del piano degli investimenti.

Tali attività di accelerazione hanno comportato, tra le altre cose, un'organizzazione interna delle strutture coinvolte. Di seguito si ripropongono le fasi principali:

- ricognizione di tutti gli interventi ricompresi in programmi approvati da ATO/RAS non ancora appaltati;
- riordino e accertamento dello stato delle relative progettazioni;
- individuazione degli indirizzi per il raggiungimento da parte della struttura, entro scadenza prefissata, di determinati livelli di progettazione degli interventi mediante attività interne, nuovi affidamenti o conclusione di quelli già in essere;
- individuazione di una proposta di accorpamento per tipologia di gara e di categoria di lavori;
- adozione di specifici provvedimenti organizzativi con i quali sono stati individuati i ruoli principali del processo (progettista e coordinatore della sicurezza in progettazione, direttore dei lavori e direttore operativo) e le attività specialistiche che si collocano in una posizione di supporto ai gruppi di progettazione e direzione lavori;
- successivi atti di indirizzo con i quali si è definita la valorizzazione del ruolo del responsabile del procedimento con la massima esternalizzazione delle attività di progettazione e direzione lavori.

In quest'ottica si è altresì stabilito di distinguere la responsabilità del procedimento in due fasi temporali, scandite dall'esecuzione della gara per l'affidamento dei lavori; ossia, per la prima fase (progettazione) si individua un responsabile del procedimento che manterrà il ruolo fino alla aggiudicazione dell'appalto, successivamente a tale momento (esecuzione dei lavori) verrà individuato un nuovo responsabile del procedimento.

L'organizzazione sopra descritta è stata ulteriormente dettagliata attraverso la definizione delle responsabilità e delle procedure di lavoro tra la Direzione Opere e il Settore Approvvigionamenti (u.o. Lavori Pubblici), in funzione della necessità di aggiudicare gli interventi compresi nel Piano degli investimenti entro il 31 dicembre 2010.

### **Interventi non aggiudicabili entro il 31.12.2010**

A seguito della ricognizione degli interventi per i quali era previsto l'impegno giuridicamente vincolante delle somme entro il 31.12.2010, sono stati individuati gli interventi per i quali, principalmente a causa della complessità delle procedure autorizzative, non sarebbe stato possibile aggiudicare entro il termine previsto:

- n. 36 interventi per un importo pari a € 51.693.497,00

Al fine di impiegare nel modo ottimale, attinente alle esigenze reali di gestione, i fondi da rimodularsi si è richiesto all'Autorità d'Ambito la rimodulazione delle stesse somme in modo che potessero essere finanziate le manutenzioni straordinarie delle seguenti categorie di infrastrutture:

- manutenzioni straordinarie reti idriche,
- manutenzioni straordinarie reti fognarie,
- manutenzioni straordinarie impianti di potabilizzazione,
- manutenzioni straordinarie impianti di depurazione.

In particolare:

#### 1. manutenzione straordinaria conservativa reti idriche:

sono compresi gli interventi di lunghezza tra circa 10 m e circa 300 m, che esulano, sia dalle manutenzioni ordinarie, che dai progetti di infrastrutturazione inseriti nel Piano degli Investimenti e sono finalizzati a:

- ottimizzare le reti esistenti,
- eseguire allacci che possano portare ad un impiego ottimale delle reti recentemente realizzate dai Comuni,

- dismettere le reti obsolete per le quali occorrano piccoli interventi di collegamento alle nuove.

Le priorità d'intervento sono state determinate in base alle seguenti criticità:

- Interventi finalizzati a ridurre i rischi per l'incolumità delle persone e le gravi emergenze ambientali;
- Interventi finalizzati a ridurre ingenti perdite fisiche;
- Interventi finalizzati a contenere ingenti perdite economiche.

#### 2. manutenzione straordinaria conservativa reti fognarie:

sono compresi gli interventi di lunghezza tra circa 10 m e circa 300 m, che esulano, sia dalle manutenzioni ordinarie, che dai progetti di infrastrutturazione inseriti nel Piano degli Investimenti, finalizzati a:

- sostituzione tratti di rete in contropendenza
- sostituzione di reti ammalorate o costruite con materiali non adeguati
- separazione delle reti fognarie nere dalle reti di acque bianche

#### 3. manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione

Sono compresi gli interventi che non costituiscono manutenzione ordinaria e che non sono inseriti nei progetti di infrastrutturazione del Piano degli Investimenti, finalizzati a migliorare la qualità dell'acqua trattata o ad incrementarne la portata.

#### 4. manutenzione straordinaria impianti di depurazione

Sono compresi gli interventi che non costituiscono manutenzione ordinaria e che non sono inseriti nei progetti di infrastrutturazione del Piano degli Investimenti, finalizzati a migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.

Appare ampiamente documentata l'esigenza e l'emergenza di interventi urgenti sugli impianti di depurazione in esercizio trasferiti al Gestore dai precedenti Gestori. Le procedure ordinarie richiedono tempi lunghi, non compatibili con criticità ambientali gravi, risolvibili con manutenzioni straordinarie urgenti. La procedura consente di effettuare quei piccoli interventi di ottimizzazione gestionale che spesso si rendono necessari anche nell'avviamento di un

nuovo depuratore e che, non essendo previsti nei progetti appaltati, spesso perché non prevedibili, difficilmente possono essere attuati altrimenti.

La rimodulazione è avvenuta con Deliberazione del Commissario straordinario n. 123 dell'11 novembre 2010.

### **Interventi con finanziamento superiore ai 10M€**

Sono stati individuati interventi con un importo di finanziamento superiore ai 10M€ (n. 4 interventi per un importo complessivo di € 35.369.171,00) che rientrano nella casistica prevista dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate". Tale circolare prevede che per interventi di importo superiore ai 10 M€, la stazione appaltante possa presentare al ministero "una proposta di scadenza per gli impegni e i pagamenti sulla base di uno specifico e motivato crono programma [...]".

È stata conseguentemente richiesta all'Aato la proroga di cui sopra.

### **Procedure di gara**

A partire dal mese di luglio 2010 si sono attivate le procedure di gara per ottemperare all'obbligo di aggiudicazione entro il 31.12.2010. Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state effettuate la maggior parte delle gare previste: 75 procedure aperte e 27 procedure negoziate.

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo complessivo:

<b>Tipologia</b>	<b>N°</b>	<b>Importo Finanziamento</b>
Lavori aggiudicati	114	€ 241.218.734,81
Lavori con in corso esame offerte anomale	1	€ 11.493.706,97
Lavori da riappaltare (3 gare deserte e 1 revoca)	4	€ 6.350.000,00
Lavori in esecuzione	6	€ 9.389.867,45
Lavori collaudati	1	€ 89.888,39
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>€ 268.542.197,62</b>

## **Organizzazione dei processi e gestione risorse**

### **Processo di potabilizzazione**

Nel corso del 2010 è stata realizzata la fase conclusiva del processo di internalizzazione del processo produttivo potabile avviato nel 2007 in 48 impianti su 49.

Per completezza si riferisce che l'ultimo impianto di potabilizzazione, (impianto di potabilizzazione Simbirizzi - Distretto1) presente sul territorio regionale, è stato acquisito nel febbraio 2011, pertanto allo stato attuale l'intero sistema di potabilizzazione è in regime conduzione diretta da parte del gestore.

Per quanto concerne il personale impiegato presso gli impianti in oggetto, si sottolinea come la Legge n.133/2008 ha introdotto il divieto all'assunzione diretta del personale per le aziende a totale partecipazione pubblica e pertanto Abbanoa SpA, in ossequio a tale prescrizione ha proceduto a reclutare le risorse necessarie alla conduzione degli impianti mediante selezione pubblica, pubblicata nel novembre 2008 e conclusasi nel febbraio 2010.

Nel rispetto degli impegni assunti tra Abbanoa, Regione Sardegna, Autorità d'Ambito e Organizzazioni sindacali di livello confederale e di categoria, al fine di far salvi i livelli occupazionali del personale storicamente assegnato agli impianti (pur alle dipendenze delle ditte appaltatrici del servizio di conduzione) il gestore, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ha ritenuto di prevedere che la procedura di reclutamento tenesse conto delle esperienze maturate dal personale esperto nel settore.

Alla selezione hanno partecipato 764 candidati.

A partire dal 1° marzo, si è dato corso, secondo un programma definito, alle assunzioni a tempo indeterminato che hanno interessato 259 risorse con profilo "operaio conduzione impianti".

## Processo di Depurazione

Nel corso del 2009, come in più circostanze e documenti rappresentato, sono state condotte indagini e valutazioni finalizzate ad accertare lo stato degli impianti di depurazione tradizionalmente affidati in conduzione esterna.

Lo stato nel quale questi ultimi sono stati rinvenuti ha evidenziato diverse criticità (sottodimensionamenti, difetti di progettazione strutturali, condizioni di trascuratezza manutentiva) che hanno reso necessaria una rivisitazione di tutto il processo depurativo:

- importanti lavori di manutenzione infrastrutturale;
- completamento della ricognizione degli apparati;
- realizzazione di attività di allineamento dei siti alle prescrizioni in materia di sicurezza.

Inoltre risultavano ancora da completare le attività funzionali alla messa a norma di una quantità significativa di siti dal punto di vista delle autorizzazioni allo scarico/smaltimento fanghi/dimensionamento.

In riferimento allo stato di fatto rinvenuto e considerato l'ingente importo di spesa necessario per la riqualificazione infrastrutturale degli impianti e sollevamenti fognari, in data 11/02/2010 è stata assunta la decisione di assegnare a conduzione esterna tutti gli impianti di depurazione e sollevamenti fognari e di procedere a pubblicazione della relativa gara di appalto del "servizio di conduzione e sorveglianza impianti" attraverso la modalità di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per completezza di riferisce che fino a mese di ottobre 2010 il sistema depurativo-fognario è stato gestito in regime "misto": su 360 impianti circa 87 depuratori venivano gestiti in conduzione diretta dal gestore con personale interno o somministrato ed il restante numero veniva gestito attraverso le ditte di conduzione (ultimo appalto aggiudicato risaliva al 1° febbraio 2009).

In data 01/11/2010 il servizio depurativo è stato totalmente esternalizzato.

L'appalto è stato previsto con durata triennale; nell'arco di questo periodo è stato previsto che le ditte aggiudicatrici predispongano, secondo impegni dichiarati in sede di gara, un piano di risanamento-manutenzione delle infrastrutture, concordato con il gestore.

Rileva considerare sotto il profilo delle risorse che, rispetto agli anni passati, il tema occupazionale è stato trattato con estremo riguardo, proprio al fine di evitare di generare "esuberanti" nel sistema, specie tra i soggetti "aventi diritto" in quanto storicamente impegnati al servizio degli impianti di trattamento acque. In proposito, infatti, sono state adottate tre azioni in via principale:

- ricognizione attraverso una attività durata oltre 20 mesi, di tutti i soggetti che hanno gravitato alle dipendenze delle ditte nell'ambito degli impianti di trattamento, con ricostruzione certificata della posizione lavorativa, età di servizio, mansioni svolte, titoli di studio; questa ricostruzione consente di tutelare gli impiegato cd "storici", favorendone il migliore impiego;
- previsione nel capitolato di appalto dell'obbligo per la ditta aggiudicataria di applicare al proprio personale il contratto collettivo Federutility; tale prescrizione ha consentito di uniformare il sistema di gestione del servizio idrico integrato a prescindere dalla modalità di gestione contingente (esterna o interna);
- previsione nel capitolato di appalto dell'obbligo per la ditta aggiudicatrice di assumere con priorità le risorse "storicamente" assegnate agli impianti o gravitanti nel sistema.

## Organico

Di seguito si riporta la forza dell'organico al 31.12.2010 ed il trend periodico dagli anni 2008 al 2010.

		31/12/2008	31/12/2009	30/06/2010	31/12/2010
<b>PERSONALE TI</b>	D	22	17	15	15
	Q	10	9	9	9
	I	532	532	484	487
	O	623	654	856	858
	<b>Tot.</b>	<b>1187</b>	<b>1212</b>	<b>1364</b>	<b>1369</b>
<b>PERSONALE TD</b>	D		1	1	3
	Q				
	I		3	30	61
	O		201	47	10
	<b>Tot.</b>	<b>0</b>	<b>205</b>	<b>78</b>	<b>74</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	D	22	18	16	18
	Q	10	9	9	9
	I	532	535	500	548
	O	623	855	917	868
	<b>Tot.</b>	<b>1.187</b>	<b>1.417</b>	<b>1.442</b>	<b>1.443</b>

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse specie in riferimento ai processi produttivi reti si rappresenta la situazione territoriale - distrettuale.

FORZA DISTRETTI PER PROCESSO PRODUTTIVO						
Distr.	IMPIANTI			RETI		ESERCIZIO Manutenzione
	POT. GESTITI	CONDUTTORI	TECNICI/CI	OP_IDR	TECNICI/GEOM	
1	6	48	9	68	19	11
2	3	29	5	32	5	12
3	9	63	8	62	11	9
4	2	21	4	45	5	7
5	15	62	9	81	12	13
6	9	85	9	68	12	10
7	3	23	9	37	11	6
8	2	16	2	15	2	4
<b>TOTALI</b>	<b>49</b>	<b>347</b>	<b>55</b>	<b>408</b>	<b>77</b>	<b>72</b>

La disamina degli organici Reti e la relativa distribuzione ha evidenziato un una pluralità di circostanze una inefficace distribuzione delle risorse sul territorio. In particolare nella maggior parte dei distretti sono state rinvenute unità territoriali sovradimensionate ed unità sottodimensionate con la conseguenza che il fabbisogno organico reale è risultato assai inferiore rispetto al fabbisogno percepito, che appunto risente della cattiva distribuzione delle risorse sul territorio. Nel corso del 2010, anche attraverso la gestione del Piano di mobilità volontaria di seguito illustrato, è stato avviato in processo di riordino del fenomeno citato che ancora nel distretto 5 e nel distretto 7 presenta delle criticità.

In proposito, proprio al fine di valutare il corretto dimensionamento organico si rileva che è stato messo a regime un sistema di "misurazione" periodica della produttività degli operatori idraulici, attraverso la rilevazione e l'analisi di alcuni indicatori quali l'esecuzione di commesse commerciali eseguite per area al mese da ciascun operatore e il numero di interventi di riparazione eseguiti. Le risultanze di tale monitoraggio hanno evidenziato l'esigenza di adottare azioni di revisione dei processi e delle procedure, partendo dalla verifica delle competenze professionali degli addetti e, soprattutto, la necessità di verificare l'applicazione degli strumenti di organizzazione - programmazione delle attività.

Stante il divieto di assunzione diretta e i tempi lunghi previsti per l'espletamento di selezioni di reclutamento tenuto conto che la legge prevede l'applicazione anche per le società ad intero capitale pubblico dei principi di evidenza di cui al DPR 165/2001, l'azienda ha fatto ricorso alla fornitura di operatori in "somministrazione di lavoro temporaneo", per far fronte alle seguenti esigenze:

- picchi stagionali di attività;
- recupero arretrati su attività prioritarie su ricavi (in particolare Direzione Commerciale e Finanza/Settore Gestione Clienti, Settore Fatturazione);
- sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- generale esecuzione di lavoro sull'esercizio nelle more della esecuzione delle selezioni in corso (in particolare Direzione Commerciale Settori Gestione Clienti e Fatturazione).

Nel corso del 2010 la forza riconducibile a chiamate di lavoro somministrato è stata pari a 93 unità, dedicate a diversi processi lavorativi.

In particolare per la Direzione Commerciale, stante la necessità di allineare le anagrafiche inadeguate ad essere immediatamente fruibili da parte del Gestore rispetto agli standard dei sistemi informatici in uso nonché, conseguentemente, di fatturare i consumi in riferimento ai quali è stato rinvenuto un grave ritardo nella consuntivazione da parte dei Comuni non gestiti prima del 2005 sono state inserite circa 50 risorse avventizie.

Dopo l'espletamento della selezione dei conduttori presso gli impianti di potabilizzazione e una volta aggiudicate le gare per l'esternalizzazione dei depuratori, sono stati cessati i contratti di lavoro interinale aventi ad oggetto risorse impegnate interinali processi.

### **Costo del personale**

Il costo del personale registrato nel 2010 è pari ad Euro 56.094.821 con un incremento di Euro 462.569 rispetto al 2009 (+0,83%).

Il risultato di cui sopra è da ascrivere principalmente a diversi elementi:

1. incremento della forza media del personale dipendente da 1.300 a 1.417 unità
2. riduzione del parametro medio di inquadramento da 145 del 2009 a 141 del 2010, con evidente acquisizione di peso dei profili inferiori soprattutto a seguito delle assunzioni di personale operaio per internalizzazioni
3. riduzione del ricorso al lavoro somministrato a seguito della internalizzazione del processo di potabilizzazione e di esternalizzazione del processo di depurazione.

### **Sviluppo delle competenze**

Nel corso dell'anno 2010 è stato completato un importante programma di formazione "professionale".

Nel corso del 2010 l'azienda ha anche perfezionato l'iscrizione al Fondo Interprofessionale Fondimpresa.

Tenuto conto degli ingressi previsti e della necessità di somministrare formazione sulle cd "competenze trasversali" a tutte le posizioni di responsabilità intermedie, è stato presentato un piano di formazione finalizzato a:

- migliorare le competenze manutentive sulle infrastrutture;

migliorare l'efficienza nel rapporto con la clientela (attraverso strumenti sempre più moderni);

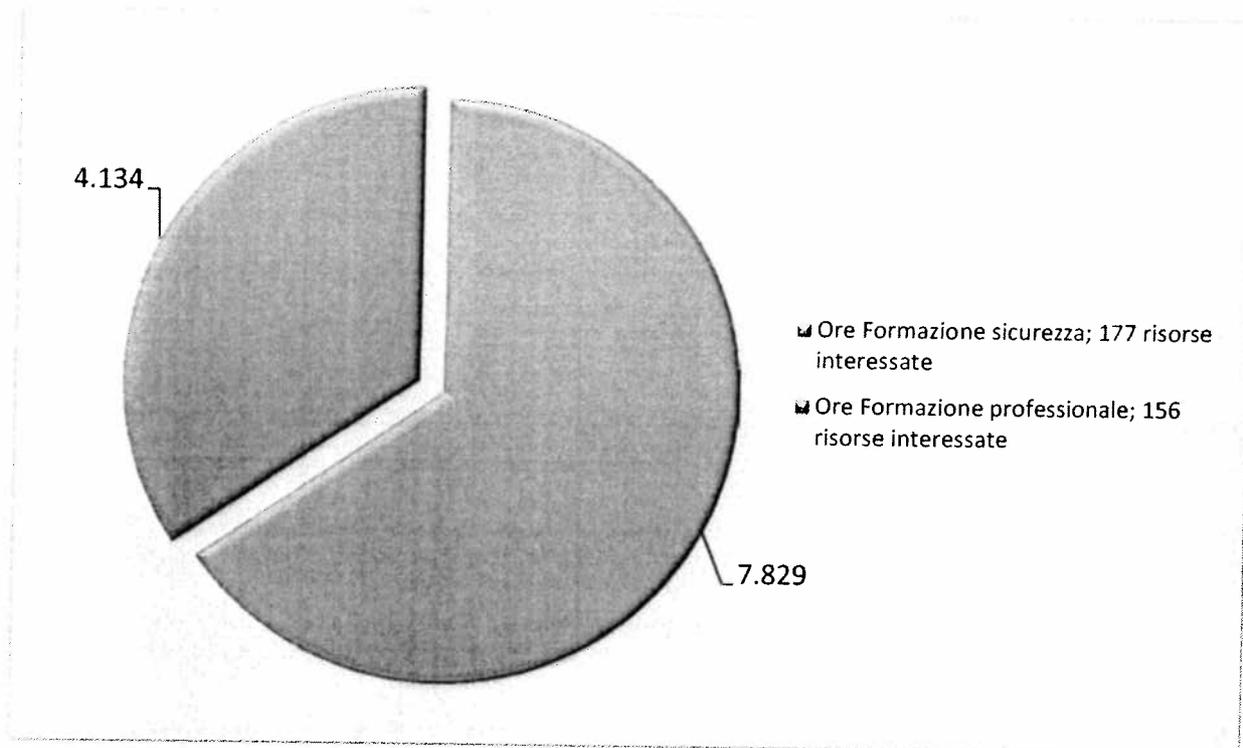
- rendere più efficace i sistemi di telecontrollo e misurazione;
- potenziare l'aspetto relativo alla sicurezza e la prevenzione;
- sviluppare il sapere organizzativo;
- promuovere in generale un clima consapevole della missione di Abbanoa e della visione che condividiamo sul futuro dell'azienda nel sistema economico e sociale.

Il Piano di Formazione 2010, rispetto a quello 2009 che era finalizzato all'acquisizione di competenze generiche e indifferenziate (ad es. aggiornamento informatico), è stato concepito nell'ottica di aggiornare personale assegnato a segmenti di processo specifici e strategici, oltre che sul tema della sicurezza che rimane materia "sensibile" in considerazione che il soggetto gestore è una società di produzione di servizi ad alta connotazione produttiva-industriale.

In sintesi le aree tematiche oggetto di formazione 2010:

1. Aggiornamento addetti di manutenzione impianti;
2. Aggiornamento su configurazione strumenti Vega;
3. Aggiornamento su sistema di telecontrollo easy – pilot;
4. Aggiornamento su sistemi di controllo/manutenzione sistemi di misura e sostituzione contatori;
5. Formazione/aggiornamento su "Coordinamento per la sicurezza nei cantieri mobili e temporanei";
6. Formazione sicurezza "ambienti confinati e luoghi di lavoro ristretti";
7. Sicurezza e Prevenzione antincendio;
8. Aggiornamento su "Gare di appalto dopo la Direttiva ricorsi";
9. Aggiornamento su software gestione commesse;
10. Formazione sulle procedure di risoluzione reclami

Sono state mandate in formazione 333 risorse per un totale di 11.963 ore d'aula così ripartite:



### Piani di inserimento neo assunti

La politica di gestione del personale attuata nel corso dell'anno, anche in considerazione della internalizzazione del processo di potabilizzazione e degli importanti numeri di risorse in ingresso ha perseguito il principio di valorizzazione delle risorse umane, considerata quale elemento fondamentale per raggiungere l'eccellenza del servizio, fin dall'ingresso delle stesse in azienda. In quest'ottica è stata predisposta ed applicata una procedura di inserimento e orientamento al contesto aziendale.

Partendo dal concetto che la formazione primaria ha come oggetto la presentazione dell'azienda e la reciproca conoscenza (neo assunto - datore di lavoro), Abbanoa Spa ha previsto l'inserimento delle nuove risorse offrendo a queste ultime un breve programma di formazione interno finalizzato a far conoscere e rendere loro note: la storia, le norme, le attività, l'organizzazione aziendale, la missione e la visione aziendali al di là della mansione concretamente svolta. Ad una fase di aula è stato ritenuto opportuno affiancare una visita ad impianti di potabilizzazione e depurazione finalizzata ad acquisire elementi di conoscenza relativi alla missione di azienda di produzione propria del gestore del SII.

Tutte le risorse assunte nel corso del 2010 (244 risorse in tutto), hanno partecipato alla formazione di inserimento prevista, garantendo attenta partecipazione e interesse per le dinamiche aziendali di organizzazione.

### **Mappatura delle competenze per processo**

Portate a compimento le azioni finalizzate alla internalizzazione e garantite le attività di conduzione diretta, si è resa necessaria una attenta valutazione di tutto il processo acquisito in gestione, che peraltro rappresenta per il gestore un segmento della produzione di estrema rilevanza.

La verifica della situazione esistente ha evidenziato:

- criticità in organizzazione di processo (assenza di piani di gestione degli impianti, assenza di censimento delle apparecchiature, assenza di programmi di manutenzione e monitoraggio dei costi, assenza di sistemi di telesorveglianza con conseguente dispendio di ore-uomo quotidianamente impiegate nella sorveglianza)
- criticità in organizzazione del lavoro e gestione risorse umane (non tutto il personale entrava in turno; sistema delle turnazioni non standardizzato per classi di impianti; assenza di dotazioni di protezione individuale; numerose richieste di mobilità territoriale)

Al fine di apportare le dovute azioni risolutive di medio-lungo periodo, nel mese di ottobre 2010 è stata effettuata la c.d. mappatura delle competenze professionali interne al processo produttivo potabilizzazione, con l'obiettivo di definire una metodologia per eseguire le valutazioni ai fini del corretto inquadramento professionale delle risorse ivi impiegate.

Nel mese di ottobre 2010 è stato completato un sistema di mappatura delle posizioni di conduttore e manutentore impianti di potabilizzazione previa elaborazione dei relativi mansionari attraverso un'analisi dettagliata delle attività contemplate nell'ambito della declaratoria contrattuale di riferimento.

In particolare sono state individuate macro famiglie di attività e si è proceduto alla declinazione delle attività qualificanti il profilo professionale con indicazione del relativo grado di complessità.

Tale sistema è stato predisposto come strumento di "mappatura" della professionalità dei singoli operatori, in previsione dell'attuazione di accordi sindacali sottoscritti dal gestore in ordine alla verifica del corretto inquadramento degli addetti alla conduzione-manutenzione impianti, assunti.

Sono stati elaborati, in collaborazione con i tecnici aziendali esperti nel processo il mansionario del conduttore ed il mansionario del manutentore qualificato di impianti; il mansionario delle attività è stato ritenuto strumento indispensabile per la esaustiva declinazione delle attività tipiche della mansione di riferimento nonché per la verifica delle competenze degli addetti alla mansione funzionalmente alla necessità di organizzare corsi di aggiornamento finalizzati eventualmente a colmare lacune formative che a consentire valutazioni circa il corretto inquadramento professionale.

### **Riqualficazione risorse**

Contestualmente alla decisione di esternalizzare temporaneamente il servizio di depurazione (febbraio 2010), è stato stabilito di non attivare procedure di riduzione del personale interno assunto con contratto a tempo indeterminato assegnato alla depurazione. Pertanto, al fine di tutelare e salvaguardare i livelli di occupazione, è stata predisposta una attività di censimento titoli e qualifiche, strumentale alla riqualficazione di tali risorse e miglior impiego lavorativo.

L'articolazione sul territorio delle risorse interessate era così rappresentata:

- 7 risorse nel distretto 1
- 1 risorsa nel distretto 2
- 6 risorse nel distretto 3
- 37 risorse nel distretto 5
- 31 risorse nel distretto 6
- 3 risorse nel distretto 7

per un totale pari a **85 addetti**.

001490

Prima di formulare le ipotesi di riqualificazione, le competenze individuali rinvenute sono state oggetto di confronto con i Responsabili di distretto e sono stati attivati colloqui con il personale interessato.

Nel mese di marzo 2010 è stato proposto il seguente piano di riqualificazione, finalizzato a soddisfare le esigenze di fabbisogno rinvenute in alcuni processi:

4 risorse in alla Direzione Commerciale e Finanza

1 risorsa in Direzione Esercizio Centrale

6 risorse in Squadra verifica misuratori

7 risorse in Squadra monitoraggio utenze produttive

24 risorse in Squadra manutenzione

2 in Squadra verifica qualità dell'acqua

23 risorse in Uo Reti

8 risorse in Uo Impianti

2 risorse in Uo Programmazione Operativa

1 risorsa in Uo Programmazione Tecnica

1 risorsa assegnata come Referente Area Impianti

1 risorsa assegnata al settore Responsabile Esercizio

5 risorse riqualificate come Autisti.

### **Piano di mobilità interna volontaria**

Nel mese di febbraio 2010, stanti diverse richieste di mobilità funzionale e territoriale da parte del personale e delle stesse esigenze da parte delle direzioni aziendali di migliore collocazione/assegnazione delle risorse, è stato elaborato un piano di mobilità interna.

Infatti gli importanti eventi che hanno caratterizzato l'annualità in oggetto (internalizzazione del processo potabile; esternalizzazione del processo depurativo) e la quantità di risorse coinvolte, rendevano necessaria una trattazione sistematica e organica dell'istituto.

Per la corretta gestione del piano di mobilità annuale si è ritenuto opportuno censire i titoli di studio di tutto il personale Abbanoa.

La conoscenza, il monitoraggio e l'aggiornamento del bagaglio formativo del personale ha una importanza strategica sia per l'efficace gestione della prestazione di lavoro che per adottare azioni di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda il processo di potabilizzazione, in sede di assunzione sono stati censiti i titoli di studio del personale interessato ed è stato rilevato che tra coloro posizionati utilmente in graduatoria erano presenti unità con titolo di studio qualificato che hanno dato origine a richieste di mobilità funzionale.

Il censimento dei titoli di studio è stato effettuato anche per le risorse del processo di depurazione, le quali sono state ricollocate, in funzione della citata esternalizzazione del servizio, come sopra esposto.

Attraverso una gestione organica e strutturata dell'istituto della mobilità funzionale che ha coinvolto l'internalizzazione degli impianti di potabilizzazione (in riferimento alle risorse assunte) ed esternalizzazione degli impianti di depurazione (in riferimento alle risorse riqualificate) è stato possibile l'accoglimento di domande di mobilità territoriale per risorse che chiedevano l'assegnazione a impianti o unità territoriali più vicini alla sede di residenza.

Il piano generale di mobilità interna ha interessato fortemente anche il processo reti, il quale risentiva di una inefficace distribuzione delle risorse sul territorio.

Il censimento dei titoli di studio ha evidenziato la necessità di ricollocazione di alcune risorse anche all'interno dei processi amministrativi, ai fini di un impiego più efficiente del personale interno.

### **Sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dei lavoratori**

La gestione delle "dotazioni di protezione" (intesa in tutti gli aspetti di rilievo quali: definizione del fabbisogno, individuazione fornitore, registrazione a magazzino dei dispositivi, registrazione della distribuzione al personale ai fini ispettivi e di computo periodico dei consumi ai fini della determinazione del fabbisogno periodico) ha presentato nel tempo criticità oggi in fase di definitivo superamento.

Ad una fase iniziale in cui il fabbisogno veniva stimato autonomamente dai distretti, sulla base di computi avulsi da monitoraggio delle consegne e verifiche periodiche di consumo, nel 2010 si è passati ad una fase di definizione di un fabbisogno generale, da soddisfare con gara unica, elaborato sulla base delle spettanze determinate dal RSPP aziendale.

Da ultimo sono state realizzate le seguenti azioni di riordino:

- revisione format scheda di consegna per categoria di rischio;
- registrazione informatizzata delle consegne;
- rilevazione informatizzata del fabbisogno sulla base delle spettanze e schedulazione prevista dal RSPP.

In data 20.07.2010 è stato sottoscritto il contratto di fornitura dei D.P.I. della durata di 24 mesi a seguito di aggiudicazione di gara ed è stato ridefinito il sistema di coordinamento tra i magazzini nonché aggiornamento in tempo reale delle giacenze su base regionale.

### **Monitoraggio produttività risorse**

Nel corso del 2010 si è portata avanti una importante attività periodica di monitoraggio delle prestazioni delle risorse con riferimento in particolare ai seguenti processi:

- fatturazione;
- gestione clienti;
- accoglienza reclami;
- segnalazione guasti;

esecuzione commesse (sistema extradirezionale poiché riguarda sia il processo esercizio reti che quello commerciale gestione clienti).

In sintesi, nelle more della conclusione della fase di riorganizzazione, ingegnerizzazione dei processi, definizione delle politiche aziendali, dimensionamento degli organici e distribuzione degli stessi in base ai principi di efficienza-efficacia, si è ritenuto di estrema rilevanza l'esigenza di "misurare" le prestazioni e dunque definire gli standard aziendali.

Nel corso del 2011 si sta portando a perfezionamento il sistema di monitoraggio strutturale di tutti i processi, di cui si è trattato sopra, integrando indicatori di produttività delle risorse con

indicatori di corretta gestione della spesa, specie per quanto concerne il contratto di manutenzione conservativa opere del servizio idrico e contratto di pulizia reti fognarie.

In proposito si riferisce che sono state prodotte molteplici evidenze documentali e report di dettaglio, oggi agli atti del Consiglio di Amministrazione, con azioni proposte da adottarsi nel breve, medio e lungo periodo al fine di incrementare la produttività delle risorse ed in generale l'efficienza ed efficacia della gestione.

### **Attività strategiche propedeutiche al Piano Industriale**

Nel corso del 2010, nelle more della definizione del Piano Industriale e dei progetti obiettivo strategici ivi individuati, si è ritenuto di avviare attività preliminari e propedeutiche di raccolta strutturata dei dati e informazioni ovvero di diretto impatto sul corretto computo del bilancio idrico e corretto computo dei consumi.

Gli interventi hanno riguardato essenzialmente le seguenti azioni:

Sostituzione contatori all'utenza e relativa regolarizzazione delle posizioni anagrafiche: 17.650 sostituzioni effettuate

Installazione misuratori nei serbatoi idrici previo puntuale censimento delle infrastrutture: l'attività di censimento è stata completata nell'ambito del 2010 e ha riguardato 920 serbatoi; l'installazione ha avuto avvio nel 2011

Installazione misuratori nei depuratori secondo quanto richiesto dalla normativa di settore.

001494

## Relazioni Industriali

Azienda e organizzazioni sindacali durante l'anno 2010 hanno operato essenzialmente del problema della internalizzazione – esternalizzazione dei processi produttivi e conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali e garanzie di continuità del servizio del personale impiegato storicamente nelle attività di conduzione (al servizio delle ditte di appalto o alle dipendenze di Abbanoa per quanto concerne le risorse assegnate agli impianti di depurazione).

Il processo di internalizzazione dei segmenti produttivi è stato segnato nel tempo da diversi accordi di livello confederale e di categoria, che ha visto coinvolti diversi soggetti oltre l'azienda ed il sindacato, quali la Regione Sardegna e l'Autorità d'Ambito.

Inoltre, come già riferito, le prescrizioni del legislatore nazionale in ordine all'obbligo di ricorrere ai principi di evidenza pubblica per il reclutamento del personale anche per i soggetti ad intero capitale pubblico, ha imposto continue modifiche ed aggiornamenti alla "strategie" originariamente individuate.

Di seguito si riportano gli accordi che hanno segnato il percorso della internalizzazione del processo potabile, con evidenza delle azioni eseguite:

ACCORDO	CONTENUTI	AZIONI
Accordo Quadro 9.07.2007	1. Rilevazione livelli occupazionali al luglio 2005 e compilazione elenchi certificati delle risorse in forza; 2. Avvio programma internalizzazione processo potabile	1. Compilazione elenchi certificati delle risorse in forza al luglio 2005; 2. Definizione piani di internalizzazione per impianto; 3. Offerta di assunzione in via diretta (operazione fallita per rivendicazione dei sindacati per la salvaguardia diritti CCNL FISE);
Accordo Quadro 11.07.2007	1. Previsione società strumentale cui affidare attività non caratteristiche (finalizzata a piena salvaguardia dei livelli occupazionali)	
Accordo 1.12.2008	1. Necessità che la procedura di reclutamento apprezzi esperienze e competenze del personale "storicamente" impegnato negli impianti nel rispetto degli impegni di salvaguardia assunti con accordo 9.07.2007; 2. Necessità di definire programma per la salvaguardia dei livelli occupazionali anche attraverso Abbanoa Servizi	1. Avvio selezione di reclutamento con: - previsione di aggiornamento di 60 ore sul processo potabile per il personale in servizio negli impianti; - previsione di punteggio di anzianità di servizio certificata;  2. Definizione programma di internalizzazione di fatto con presa in

ACCORDO	CONTENUTI	AZIONI
Accordo 22.12.2008	1. Verifica degli accordi di luglio 2007 relativamente a: - assunzioni operatori di conduzione; - impiego negli appalti e verifica attività di manutenzione; - impiego società strumentale per attività connesse al SII	conduzione degli impianti di potabilizzazione e assunzione delle risorse con contratto somministrato da febbraio 2009;  3. Incontri di verifica con OOSS per certificare il registro degli operatori coinvolti nel SII alla data di luglio 2005
Accordo 22.01.2009	1. Previsione accordi di salvaguardia livelli occupazionali relativi al personale della ditta SII e proseguo verifica della attuazione degli impegni con accordo di luglio 2007	

Per quanto concerne gli aspetti più attinenti l'organizzazione interna si ritiene di evidenziare che l'attività di relazioni industriali ha riguardato essenzialmente:

- azioni di accompagnamento delle organizzazioni sindacali finalizzate alla nomina delle rappresentanze unitarie aziendali;
- azioni di confronti e in ordine alla crescente difficoltà operativa per gli evidenti ritardi di sistema, che hanno compromesso definitivamente le agibilità economico-finanziarie aziendali;
- trattative premio di risultato 2009-2010: il relativo accordo è stato sottoscritto in data 17 gennaio 2011.

001496

## **Progetti obiettivo e premio di risultato 2009-2010**

Per quanto concerne il Premio di risultato si è ritenuto necessario concepire un accordo unico per il biennio 2009-2010, considerato anche che l'accordo premio di risultato 2009, sottoscritto in data 5 ottobre 2008, è risultato inapplicabile a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di gestione 2009 legati alla riduzione della perdita di esercizio che non si è generata per gli eventi straordinari di gestione del bilancio (perdite su crediti).

Considerato che il contributo delle risorse ha portato alcuni risultati significativi alla gestione aziendale quali espletamento di grandi gare, intensificazione delle attività di progettazione, internalizzazione del processo di potabilizzazione che ha consentito il recupero delle somme riconosciute alle imprese per l'acquisto del servizio all'esterno, si è riaperto il tavolo di trattativa avente ad oggetto un sistema premiante, riferito a fatti di gestione al biennio 2009-2010.

Il premio di risultato citato si caratterizza come "accordo per obiettivi" e, in linea con il Piano Industriale di rilancio, coglie l'esigenza di ancorare il sistema premiante ad una struttura per obiettivi specifici e strategici per l'azienda da eseguire nel periodo gennaio-aprile 2011, in larga parte anticipatori di attività obiettivo contemplate nel Piano Industriale stesso.

L'impronta così data all'accordo premiante rappresenta un momento di maturazione in tema di relazioni industriali e strumenti di gestione poiché sancisce il superamento di dinamiche avulse dal raggiungimento di reali risultati aziendali.

L'accordo sottoscritto si basa sul raggiungimento dei seguenti progetti obiettivo, tutti coordinati con i progetti strategici del Piano Industriale:

- **Programma Straordinario di sostituzione contatori all'utenza** – avviato con OdS 6/2011 del 3 febbraio 2011 Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice C.1
- **Censimento dati serbatoi idrici e installazione misuratori Woltmann** – avviato con OdS 5/2011 del 3 febbraio 2011; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice C.2 e C.3
- **Bonifica Anagrafiche – Segnalazione Utenze Abusive;** Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice A.1



- **Verifica in loco resi postali** – Regolarizzazione posizioni anagrafiche da resi postali e posizioni abusive – OdS; Progetti Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlati codice A.1 e A4
- **Caricamento pratiche arretrate Gestione Clienti** – avviato con OdS 7/2011 del 3 febbraio 2011; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice A.1
- **Definizione reclami arretrati** – avviato con OdS 13/2011 del 22 febbraio 2011; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato B.1
- **Elenco interventi, definizione, fabbisogno e approvvigionamento depuratori** – avviato OdS 16/2011 del 28 febbraio 2011; Progetti Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlati codici E.2 ed E.3
- **Incremento fatturazione ed emissione note di credito** – Lavorazione volume di crediti per almeno 30 mil/€; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice B.1
- **Lavorazione di un volume di crediti per almeno 30 mil/€**; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato B.1
- **Censimento sollevamenti idrici e avvio impianto di telecontrollo** – OdS 12/2011 del 22 febbraio 2011; Progetto Obiettivo Piano Industriale di rilancio correlato codice C.4

## Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività della società viene svolta nell'intero territorio regionale attraverso il coordinamento effettuato principalmente dagli uffici riportati nella tabella che segue:

UL	TIPOLOGIA	SEDE	INDIRIZZO	ATTIVITA' PRINCIPALI
1	Filiale	Cagliari	Via Is Cornalias	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
2	Ufficio Amm.vo	Cagliari	Viale Diaz,77	Attività amministrative
3	Filiale	Cagliari	Viale Diaz,116	Attività tecniche di ingegneria
4	Filiale	Sanluri	Via Umberto I, 42	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
5	Filiale	Oristano	Via Toscanini, 6	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
6	Filiale	Isili	Via Dante, 38	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
7	Filiale	Carbonia	Via Dalmazia	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
8	Filiale	Carbonia	Via Lubiana, 348	Attività commerciali
9	Filiale	Iglesias	Via Pullo, 29	Attività tecniche di Esercizio
10	Filiale	Macomer	Via S. Antonio, 14	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
11	Sede legale e Filiale	Nuoro	Via Straullu, 35 (località Biscollai)	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
12	Filiale	Nuoro	Via Costituzione	Attività amministrative e commerciali
13	Filiale	Lanusei	Via Venezia, 9	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
14	Filiale	Sassari	Via P. Iolanda, 81	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
15	Filiale	Sassari	Viale Adua, 21	Attività tecniche di Esercizio
16	Filiale	Ozieri	Via Su Furraghe, 1	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
17	Filiale	Arzachena	C.so Garibaldi, 56	Attività commerciali Attività tecniche di Esercizio
18	Filiale	Olbia	Via Macerata, 9	Attività amministrative e commerciali

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. Azioni proprie**

Il capitale sociale è detenuto, alla data del 31 dicembre 2010, da 342 comuni soci e dalla Regione Sardegna.

Non esistono rapporti con altre società qualificabili controllate, collegate ovvero consorelle.

Inoltre, a completamento della doverosa informazione di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito con deliberazione n. 23 del 14/04/2011 di una ulteriore revisione straordinaria del vigente Piano d'Ambito mediante aggiornamento del Piano Economico Finanziario e dello sviluppo tariffario 2011 - 2030 precedentemente approvato con deliberazione n. 223 del 16/12/2010

## **Aumento del Capitale Sociale**

Nel corso del 2010 si è proceduto all'avvio dell'aumento di capitale di 14 milioni, previsto dall'art. 9 della L.R. 3 maggio 2008 n. 3. La prima fase riservata ai Comuni non Soci si è conclusa con l'ingresso nella compagine sociale dei comuni di Arborea, Gonnosnò, Lodè e Settimo San Pietro, Villasor, Uta, Villanovatulo, per un incremento di azioni pari a 607.568; portando il capitale sociale da € 114.775.783,00 a € 115.383.351,00

Nel 2011, con delibera C.d.A. n. 24/11, si è dato avvio alla seconda fase dell'aumento del capitale sociale riservato ai **comuni soci** sulla base del loro diritto di opzione, compresi coloro che hanno sottoscritto le azioni nel primo aumento e che pertanto risultano iscritti a Libro Soci.

Tale aumento è pari a **10.260.162 azioni** da realizzarsi una o più volte entro il termine del 31 Luglio 2012.

Con apposita proposta deliberativa, gli amministratori intendono sottoporre all'Assemblea la riduzione dei termini entro i quali dovrà realizzarsi l'aumento.

### **Gestione contenzioso legale.**

Nel corso dell'anno 2010 e nei primi mesi del 2011, in linea con quanto accaduto nel 2009, sono state notificate ad Abbanoa S.p.A. un numero elevato di ingiunzioni di pagamento provenienti da diverse tipologie di fornitori, da soggetti pubblici e da lavoratori di imprese appaltatrici.

Peraltro, rispetto al 2009, l'entità degli importi ingiunti è aumentata notevolmente.

Infatti, con riferimento al 2009, attualmente sono indicate a fondo rischi soltanto n. 4 ingiunzioni che superano gli € 300.000.

Si tratta delle ingiunzioni notificate da parte dei seguenti soggetti: Sagidep per € 654.068,05; Consorzio Industriale Provinciale d'Ogliastra per € 1.434.843,46; Comune di La Maddalena per € 976.072,7; Sistemi Idrici Integrati Scarl € 721.303,90 (si precisa che gli importi si riferiscono al solo capitale ingiunto al netto di spese ed interessi).

Con riferimento al 2010 e ai primi mesi del 2011, attualmente sono indicate a fondo rischi 16 ingiunzioni che hanno superato i 300.000 €.

Si tratta delle ingiunzioni notificate da parte dei seguenti soggetti: Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (ASI Porto Torres) per € 2.059.387,13; Comune di San Teodoro per € 2.632.877,27; CACIP per € 1.165.881,33; PD di Piras Davide per € 373.183,23; Cuccu S.r.l. per € 520.547,22; Ditta Agus Pirisinu per € 1.433.758,32; OES S.r.l. per € 405.402,16; Consorzio Industriale Provinciale dell'Oristanese per € 829.867,87; Caffaro Chimica per € 806.751,46; Sagidep per € 701.622,32; Consorzio di Macomer per € 348.821,64; Consorzio di Bonifica di Gallura per € 517.968,09; ATI Agus-Pirisinu per € 1.026.689,64; Comune di Oristano per € 4.225.743,00 (ingiunzione fiscale); Tecnocasic SpA per € 2.358.160,99; C.I.P.N.E.S. per € 4.003.228,06 (si precisa che gli importi si riferiscono al solo capitale ingiunto al netto di spese ed interessi).

Inoltre, è aumentato anche il numero di decreti ingiuntivi provenienti da soggetti istituzionali come soci (es. Comune di San Teodoro, Comune di Oristano) ed enti pubblici (ASI Porto Torres, CACIP, OES Srl, Consorzio Industriale Provinciale dell'Oristanese, Consorzio di

Macomer, Consorzio di Bonifica di Gallura, Tecnocasic SpA, C.I.P.N.E.S.) e si è avuto, altresì, un incremento delle provvisorie esecuzioni concesse da parte degli organi giudicanti.

Conseguentemente i pignoramenti hanno avuto un incremento rispetto al 2009.

L'incremento è stato causato da due fattori.

- 1) la mancanza di pagamenti tempestivi a seguito della notifica di titoli esecutivi inoppugnabili (sentenze definitive, decreti ingiuntivi definitivamente esecutivi, ordinanze ecc...);
- 2) la maggiore concessione, da parte dei Giudici, della provvisoria esecuzione ai decreti ingiuntivi rilasciati a seguito di ricorso.

Soprattutto in forza di tale ultimo fattore, sono state pignorate somme ingenti anche in pendenza di contestazioni giudiziali.

In molti casi, peraltro, le somme non sono state assegnate alle controparti perché Abbanoa S.p.A. è riuscita ad ottenere la sospensione del procedimento esecutivo.

Si precisa che i pignoramenti, quando eseguiti, interessano un importo pari alle somme ingiunte più interessi e spese aumentato della metà e possono essere notificati su più conti, cosicché possono interessare potenzialmente ed in alcuni casi hanno interessato, cifre diverse volte superiori alle somme ingiunte.

Per contrastare gli effetti delle ingiunzioni ed i pignoramenti, Abbanoa S.p.A. ha provveduto:

- a) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano infondate, in tutto o in parte, a proporre tutte le azioni necessarie alla tutela dei propri interessi;
- b) laddove le pretese delle controparti a seguito di istruttoria risultavano invece fondate e connesse a ritardi nei pagamenti di somme dovute, a corrispondere il dovuto in un'unica soluzione, in caso di piccoli importi ed a predisporre dei piani di rientro in caso di importi consistenti.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto attiene questo aspetto si è già riferito nella parte iniziale della presente relazione al paragrafo Azionisti Ras e Comuni: Capitalizzazione.

Si segnala inoltre che nel paragrafo relativo alla continuità aziendale sono riportate le informazioni circa i flussi finanziari attesi per il 2011 a seguito delle attività che la società ha posto in essere. Sono indicate inoltre le azioni volte alla realizzazione del Piano Industriale per il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società e quelle che verranno poste in essere nel mese di settembre insieme con gli attori istituzionalmente coinvolti per l'adeguamento del Piano industriale.

### **Altre informazioni**

La società Abbanoa è il soggetto che fornisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito di riferimento operando in regime di affidamento diretto, pertanto, in considerazione di ciò e della particolare attività svolta, non può farsi riferimento al mercato ed all'analisi e allo sviluppo della domanda, oltre che al comportamento della concorrenza; conseguentemente detta parte non viene sviluppata.

Ai sensi degli artt. 2364 C.C. e 15 dello Statuto, ricorrendone i presupposti, la società si è avvalsa della facoltà di convocare l'assemblea nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio invece degli ordinari 120. I motivi che hanno giustificato il rinvio sono dovuti alla struttura organizzativa distrettuale fortemente radicata nel territorio.

Si evidenzia infine che nella Nota Integrativa, cui si rimanda, si è data l'apposita informativa, richiesta dalla normativa vigente, relativamente ai beni tuttora in patrimonio per i quali sono state eseguite rivalutazioni, con precisazione dei relativi ammontari, e a quelli per i quali, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione, con precisazione dell'importo.

### **Adempimenti previsti dal D.lgs 196/2003 (codice della privacy)**

La società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia privacy per le aziende che operano in regime di affidamento e di erogazione di un servizio pubblico essenziale.

## **Informazioni sui rischi e incertezze – art. 2428 c.c.**

La società ha posto in essere, a seguito di un'analisi delle principali fonti di rischio e incertezza, una serie di attività per la prevenzione dei rischi cui potrebbe essere esposta in particolare con le seguenti azioni:

- da un punto di vista organizzativo è stata definita la struttura con la relativa assegnazione di funzioni e responsabilità;
- da un punto di vista informatico sono state definite apposite procedure per garantire la riservatezza dei dati, per il loro salvataggio giornaliero e per la integrità fisica dei locali che ospitano i server aziendali;
- Privacy – DPS;
- da un punto di vista dell'andamento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare i costi dell'energia, i vincoli cui è sottoposta la società per l'adeguamento della tariffa determina un rischio di natura economica; a tal fine l'azienda ha rappresentato all'Autorità d'Ambito la problematica per trovare una soluzione compatibile in termini di tempestività degli adeguamenti tariffari;
- da un punto di vista ambientale l'azienda ha predisposto specifici piani e progetti per il superamento delle criticità emerse, in particolare, nella gestione degli impianti di depurazione;
- da un punto di vista finanziario, a copertura del rischio tasso di interesse per i finanziamenti a lungo termine, è stato stipulato un contratto di swap.

Si segnala, inoltre, che a fronte di oneri e rischi potenziali inerenti il contenzioso legale verso terzi e verso il personale dipendente la società ha effettuato adeguati accantonamenti al fondo rischi, ben descritti in nota integrativa cui si rimanda per approfondimenti.

Per quanto riguarda la responsabilità civile è stato fatto ricorso a idonea copertura assicurativa.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari a euro **(12.474.727)** attraverso l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e per il residuo con il riporto agli esercizi successivi della perdita.

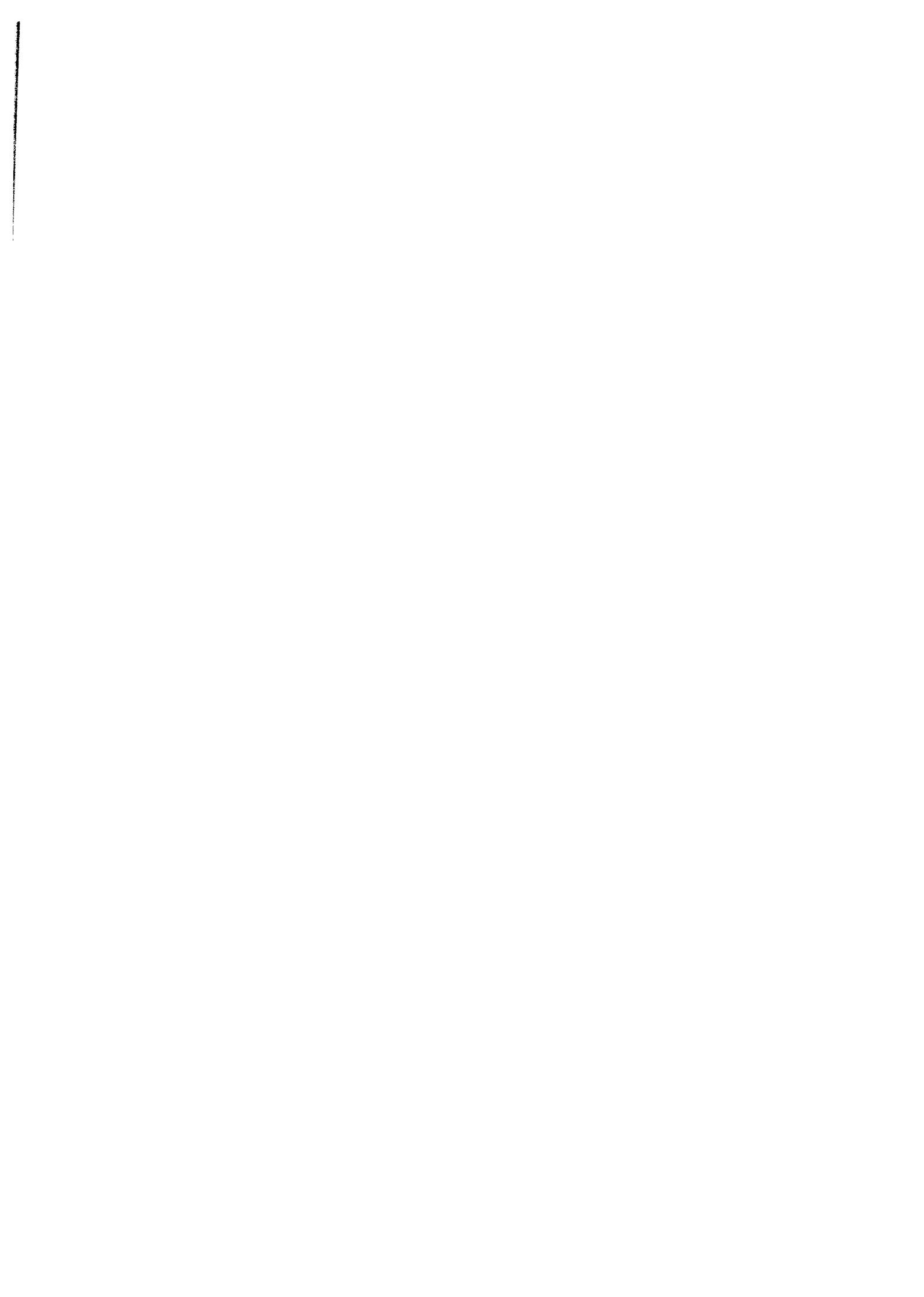
<b>Perdita d'esercizio al 31/12/2010</b>	<b>Euro</b>	<b>(12.474.727)</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.142.797)</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>Euro</b>	<b>(10.331.930)</b>

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Cagliari, 23 giugno 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Pietro Cadau



# ABBANOIA S.P.A.

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)  
 Capitale sociale Euro 115.383.351 interamente versati  
 Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929  
 Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

## Bilancio al 31/12/2010

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.793.206	58.646.512
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	120.213.378	90.892.297
7) Altre	50.010.105	36.571.522
	226.016.689	186.110.331
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.418.175	6.634.751
2) Impianti e macchinario	26.376.566	31.616.272
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.641.283	2.853.432
4) Altri beni	712.707	881.360
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	35.148.731	41.985.815
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo )		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>261.165.420</b>	<b>228.096.146</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.300.233	1.828.046

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.300.233	1.828.046
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	338.522.393		250.250.750
- oltre 12 mesi	163.903.140		197.818.032
		502.425.533	448.068.782
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso enti pubblici			
- entro 12 mesi	3.242.037		16.143.477
- oltre 12 mesi			
	3.242.037	3.242.037	16.143.477
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	11.204.971		21.202.399
- oltre 12 mesi	3.108.817		3.625.273
		14.313.788	24.827.672
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	22.581.517		19.949.081
		22.581.517	19.949.081
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	9.764.232		26.113.582
- oltre 12 mesi	126.770		127.289
		9.891.002	26.240.871
		552.453.877	535.229.883
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		9.800.584	8.780.599
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		20.365	44.146
		9.820.949	8.824.745
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>563.575.059</b>	<b>545.882.674</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- disaggio su prestiti			
- vari	147.877		173.076
		147.877	173.076
<b>Totale attivo</b>		<b>824.888.356</b>	<b>774.151.896</b>

001507

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	114.775.783	114.775.783
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.142.797	4.258.631
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		9.776.765
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(12.474.727)	(11.892.599)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>104.443.852</b>	<b>116.918.580</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.119.658	1.125.819
3) Altri	17.253.063	18.589.315
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>18.372.721</b>	<b>19.715.134</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.121.336</b>	<b>2.139.545</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	99.093.966	104.758.844
- oltre 12 mesi	34.161.346	36.530.858
	133.255.312	141.289.702
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	177.079.807	149.111.821
	177.079.807	149.111.821
6) Acconti		
- entro 12 mesi	4.888.861	4.768.435
- oltre 12 mesi	8.405.874	5.570.934
	13.294.735	10.339.369
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	213.543.338	197.687.488
- oltre 12 mesi		
	213.543.338	197.687.488
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti pubblici		

001508

- entro 12 mesi			746.387
- oltre 12 mesi	<u>133.241.121</u>		<u>110.136.662</u>
		133.241.121	110.883.049
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.879.873		1.632.245
- oltre 12 mesi	<u>                    </u>		<u>                    </u>
		1.879.873	1.632.245
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	8.690.648		7.166.675
- oltre 12 mesi	<u>                    </u>		<u>                    </u>
		8.690.648	7.166.675
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	17.795.464		15.213.256
- oltre 12 mesi	<u>23.313</u>		<u>1.042.685</u>
		17.818.777	16.255.941
<b>Totale debiti</b>		<b>698.803.611</b>	<b>634.366.290</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
- aggio sui prestiti			
- vari	<u>1.146.836</u>		<u>1.012.347</u>
		1.146.836	1.012.347
<b>Totale passivo</b>		<b>824.888.356</b>	<b>774.151.896</b>
<b>Conti d'ordine</b>		<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
1) Rischi assunti dall'impresa			
2) Impegni assunti dall'impresa		1.404.000.000	1.448.644.000
3) Beni di terzi presso l'impresa		53.898	53.898
4) Altri conti d'ordine		18.710.601	20.000.000
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>1.422.764.499</b>	<b>1.468.697.898</b>

001509

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.568.651	183.209.385
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.036.697	3.013.167
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	16.172.218	31.737.410
- contributi in conto esercizio	<u>61.165</u>	<u>9.175.400</u>
	16.233.383	40.912.810
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>201.838.731</b>	<b>227.135.362</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.482.058	16.184.039
7) Per servizi	100.355.480	98.939.749
8) Per godimento di beni di terzi	6.049.457	5.641.496
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	40.890.549	40.921.581
b) Oneri sociali	13.088.130	12.921.787
c) Trattamento di fine rapporto	1.678.536	1.364.241
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>437.605</u>	<u>424.642</u>
	56.094.820	55.632.251
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.616.887	5.555.041
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.991.870	6.029.528
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>3.484.622</u>	<u>2.084.160</u>
	16.093.379	13.668.729
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	294.889	(69.019)
12) Accantonamento per rischi	9.141	4.596.112
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	12.518.253	39.811.668
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>210.897.477</b>	<b>234.405.025</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(9.058.746)</b>	<b>(7.269.663)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	<u>1.786.028</u>	<u>1.640.752</u>

	1.786.028	1.640.752
	1.786.028	1.640.752
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	5.730.999	7.131.825
	5.730.999	7.131.825
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(3.944.971)</b>	<b>(5.491.073)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) <i>Proventi:</i>		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
21) <i>Oneri:</i>		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		1
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>(13.003.717)</b>	<b>(12.760.735)</b>
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.989.430	2.108.297
b) Imposte differite	247.822	430.376
c) Imposte anticipate	(2.766.242)	(3.406.809)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	(528.990)	(868.136)
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(12.474.727)</b>	<b>(11.892.599)</b>

## **ABBANO S.P.A.**

Sede in VIA STRAULLU 35 - 08100 NUORO (NU)  
Capitale sociale Euro 115.383.351 interamente versati  
Iscritta al Registro Imprese di Nuoro al numero e codice fiscale 02934390929  
Numero Repertorio Economico Amministrativo 86492

### **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010**

#### **Premessa**

#### **Signori Soci**

La Vostra società, costituita in data 28 dicembre 2004 a rogito notaio dottor Gianni Cherchi, repertorio n. 37878, allora denominata Sidris società consortile a r. l., divenuta poi a seguito della fusione per incorporazione delle società consorziate e della contestuale trasformazione con cambio di denominazione Abbanoa S.p.A., chiude al 31/12/2010 il suo sesto periodo di gestione con un risultato economico rappresentato da una perdita pari ad euro **(12.474.727)**.

#### **Attività svolte**

La Vostra società opera nel settore dei servizi primari, in particolare si occupa del servizio idrico integrato e sovrintende all'erogazione dei seguenti servizi: captazione, adduzione potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile; convogliamento e depurazione delle acque reflue.

#### **Soggezione ad attività di coordinamento e direzione**

La vostra società, come è noto, è il gestore del servizio idrico integrato nell'ATO Sardegna, in seguito ad affidamento disposto dall'Assemblea dell'ATO e pertanto è soggetta all'attività di direzione e controllo della medesima autorità. Tale controllo è regolamentato, oltre che da specifiche norme di legge, tanto dalla convenzione di affidamento, quanto da apposite clausole statutarie.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Per una completa ed esauriente spiegazione dei fatti accaduti nel corso dell'esercizio 2010 si rimanda alla relazione sulla gestione.

#### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri

001512

straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., anche la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

### **Criteri di valutazione**

**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti d'uso o di utilizzazione delle opere in concessione sono ammortizzati con una aliquota annua proporzionale alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla minore durata tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione. Già dall'esercizio 2006 si è potuto affinare il metodo

di ammortamento delle spese migliorative sulle opere in concessione, grazie al costante monitoraggio di esse ed a un miglioramento delle informazioni tecniche a disposizione; nel corso del 2010 si è proceduto in perfetta continuità con gli esercizi precedenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale della effettiva entrata in funzione del bene rispetto al processo produttivo:

Fabbricati	3,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4,0%
Condutture	5,0%
Impianti di filtrazione	8,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Impianti condizionamento	8,0%
Impianti specifici	10,0%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Impianti di depurazione (opere civili)	3,5%
Impianti di depurazione (opere elettromeccaniche)	15,0%
Attrezzatura varia e minuta - Apparecchi di misura e controllo laboratori	10,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Premesso che già dagli esercizi precedenti sono state recepite le valutazioni

**001514**

derivanti dalla perizia di stima ex articolo 115 TUEL relative alla trasformazione del Consorzio Acquedotto Govossai in Govossai S.p.A. (una delle società incorporate), non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Contributi in conto capitale/impianti**

Sulla base dei Principi contabili nazionali per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri enti pubblici ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e all'ampliamento di immobilizzazioni materiali e immateriali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono erogati *a fondo perduto* e a fronte di queste liberalità il soggetto erogatore non richiede una particolare prestazione, tuttavia, dato che sono corrisposti per sovvenzionare il soggetto percettore e l'attività da questi condotta in via principale, l'impresa che ne beneficia ha il vincolo a non distogliere dall'uso previsto per un determinato tempo, stabilito dalle leggi che li concedono, le immobilizzazioni cui essi si riferiscono.

Tale tipologia contributiva è caratterizzata dal fatto che nel rapporto fra i due soggetti (ente erogatore e impresa beneficiaria del contributo) non si riscontra alcun nesso di sinallagmaticità di obblighi contrattuali, ovvero sia non sussiste per l'ente erogante alcun beneficio diretto tale da creare un nesso sinallagmatico.

Tali contributi chiamati in conto capitale e a fondo perduto e meglio identificati dalla prassi contabile come contributi in conto impianti, possono essere rilevati con due criteri di contabilizzazione alternativi ambedue ritenuti corretti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, in perfetta continuità con gli esercizi precedenti, la società ha rilevato contributi in conto impianti su beni di terzi in concessione e per la loro rilevazione è stato scelto il metodo della riduzione del costo dell'opera attraverso l'accensione di un fondo contributo rettificativo di pari valore.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Nel presente bilancio non esistono operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Anche in questo esercizio in rettifica al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, i conti "debiti o crediti verso controllanti" vengono denominati "debiti o crediti verso enti pubblici". In tale locuzione sono ricompresi l'Ente Regione, i Comuni e

l'Autorità d'Ambito.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e altri materiali sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, determinata in base al periodo in cui viene effettuata la

prestazione. Poiché i ricavi della gestione caratteristica derivano dalla erogazione del servizio idrico integrato gli stessi sono determinati in base alle letture eseguite dei contatori delle utenze. Quando la lettura del singolo contatore viene effettuata a cavallo tra un esercizio ed il successivo, con procedure statistiche si determina il valore dei metri cubi consumati inerenti l'esercizio di bilancio, su tale importo viene applicata la tariffa vigente. La procedura sopra delineata non determina il ricavo puntuale, che può rilevarsi solo dotando l'intera utenza di misuratori elettronici, tuttavia il sistema adottato e la tipologia del servizio erogato, consentono di ridurre al minimo l'incertezza relativamente ai consumi stimati. Per quanto riguarda la tipologia di utenza e la tariffa applicabile si rimanda al paragrafo della presente Nota relativo ai Crediti nella sezione dei crediti verso clienti per fatture da emettere e al Valore della produzione nella sezione dedicata ai ricavi d'esercizio.

### **Gestione ordinaria e gestione straordinaria**

Prevalenza della sostanza sulla forma.

L'OIC ha rivisto i principi contabili CNDC-CNR per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. 6/2003 (riforma del diritto societario). In questa revisione ha spiegato il significato della nozione di «funzione economica» delle attività e delle passività introdotta tra i principi generali di redazione del bilancio art. 2423-bis c.c.. Se l'informazione deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli altri eventi che si sono manifestati, è necessario che essi siano rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale. La sostanza delle operazioni e degli altri eventi non è sempre coerente con ciò che appare dalla loro forma legale o architettata.

Lo schema di conto economico prescritto dall'art. 2425 c.c., implica la suddivisione degli accadimenti aziendali in eventi attinenti la gestione ordinaria o la gestione straordinaria.

Il legislatore ha poi precisato che, per gestione ordinaria, si intende:

- la gestione caratteristica, ovvero peculiare e distintiva dell'attività economica dell'impresa;
- la gestione accessoria, relativa ad operazioni residuali;
- la gestione finanziaria.

Un'interpretazione così estensiva di gestione ordinaria, porta ad identificare come carattere qualificante di un evento straordinario non tanto l'eccezionalità o l'anormalità, intese in termini quantitativi o di frequenza temporale di manifestazione, quanto l'estranità dell'evento rispetto all'attività ordinaria dell'impresa.

Pertanto secondo quanto riportato dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», si classificano nella voce A.5/B.14 le sopravvenienze relative a valori stimati, che non derivino da errori, ossia che siano causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Vi rientrano soprattutto, gli importi dei fondi rischi ed oneri rivelatisi esuberanti rispetto alle necessità, nonché, come più frequentemente si assiste nel settore in cui opera il soggetto gestore in esame, le valutazioni e le stime sui ricavi del servizio idrico integrato che spesso hanno una variabilità non facilmente ed oggettivamente stimabile.

Si tratta di componenti economici che, a seconda che si riferiscano o meno ad eventi della ordinaria gestione, assumono la classificazione nel bilancio di esercizio di ricavi/costi della produzione o di ricavi/costi della gestione straordinaria.

## Sopravvenienze e insussistenze

Le sopravvenienze attive e le insussistenze di passivo (attive), nonché le sopravvenienze passive e le insussistenze di attivo (passive) soggiacciono nel caso specifico alla regola contabile imposta dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», pertanto, dopo un'attenta analisi sulla loro eccezionalità e sulla loro non estraneità alla gestione caratteristica aziendale, sono classificate tra i componenti di reddito ordinari nella voce A5 a) del conto economico le attive e B 14 le passive.

## Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica, a prescindere, quindi, dall'effettivo incasso degli stessi, infatti essi, secondo quanto riportato dal documento OIC n. 1 della serie «Interpretazioni» relativo alla «classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili», vanno rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

I contributi che sono finalizzati alla copertura di costi dell'esercizio corrente o alla copertura di costi maturati in esercizi precedenti sono stati inseriti nella voce A5 b) del conto economico.

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	18	18	
Impiegati	544	557	+13
Operai	855	868	+13
Altri			
	<b>1.417</b>	<b>1.443</b>	<b>+26</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato per impiegati ed operai è Federutility, mentre per il personale dirigente è Confservizi Cispel.

**Attività**
**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**
**B) Immobilizzazioni**

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
226.016.689	186.110.331	39.906.358

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Impianto e ampliamento					
R&S e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Con.ni, licenze, marchi	58.646.512	49.695		2.903.001	55.793.206
Avviamento					0
Imm.ni in corso e acconti	90.892.297	31.453.774	2.132.693	0	120.213.378
Altre	36.571.522	17.567.269	414.800	3.713.886	50.010.105
Arrotondamento					0
<b>TOTALI</b>	<b>186.110.331</b>	<b>49.070.738</b>	<b>2.547.493</b>	<b>6.616.887</b>	<b>226.016.689</b>

**Composizione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Composizione	Costo	F.do Amm.to	Valore netto
- Spese d'Impianto e ampliamento	0	0	0
- R&S e pubblicità			
- Brevetti industriali			
- Concessioni e Licenze	257.612.276	201.819.070	55.793.206
- Avviamento	0		0
- Imm.in corso e acconti	120.213.378		120.213.378
- Altre immobilizz. Immateriali	417.151	285.877	131.274
- Migliorie, incrementi e manut. Straordinarie	59.826.812	9.947.981	49.878.831
<b>Totali</b>	<b>438.069.618</b>	<b>212.052.928</b>	<b>226.016.689</b>

**Spostamenti da una ad altra voce**

Nel bilancio al 31/12/2010 non si è proceduto ad effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

001519

## Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni e svalutazioni.

## Concessioni e diritti d'uso su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

<i>Composizione</i>	<i>Costo iniziale</i>	<i>Variazioni</i>	<i>F.do iniziale</i>	<i>Amm.ti finali</i>	<i>Val. netto finale</i>
<b>Diritti d'uso su opere SII</b>	71.303.000		12.705.609	2.852.120	55.745.271
<b>Licenze</b>	629.393	49.695	580.272	50.881	47.935
<b>Concessioni su opere SII</b>	183.497.496	2.132.693	183.497.496	2.132.693	0
<b>Totali</b>	<b>255.429.888</b>	<b>2.182.388</b>	<b>196.783.376</b>	<b>5.035.694</b>	<b>55.793.206</b>

Per quanto concerne i diritti d'uso sui potabilizzatori, conferiti dall'ESAF, ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, all'ex Esaf S.p.A. con atto notarile del 27/07/2005, si è ritenuto corretto procedere alla loro iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in quanto acquisiti/conferiti a titolo oneroso e pertanto suscettibili di una valutazione economica espressa e riconosciuta tra le parti nell'atto di conferimento e supportata dalla perizia tecnica; l'iscrizione tra le immobilizzazioni "immateriali" deriva dal diritto concesso sugli impianti e non dalla loro proprietà.

L'ammortamento sistematico è stato calcolato in funzione della durata della concessione del servizio idrico integrato in capo al gestore.

Le licenze sui software derivano dall'utilizzazione dei software operativi e gestionali.

Le altre "concessioni" si riferiscono all'ultimazione di immobilizzazioni in corso di costruzione, reti e impianti del settore idrico, fognario e depurativo, contabilizzate e riclassificate nella relativa voce, con contestuale accantonamento di un fondo contributi in conto infrastrutture su opere, reti e impianti di pari importo in quanto tutte opere integralmente coperte da contribuzione pubblica.

## Contributi in conto capitale/impianti su beni di terzi

Come noto la società ha tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la messa in esercizio delle opere acquedottistiche e fognarie finanziate attraverso fondi dell'Unione Europea gestiti dall'A.A.T.O. o dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Premesso che la concessione del contributo è deliberata allo scopo di procedere alla realizzazione di beni ed opere che insistono sull'organizzazione del servizio idrico integrato e che il soggetto Gestore assume un evidente e importante ruolo pubblicistico che la legge gli conferisce sull'intero procedimento di erogazione del contributo e di realizzazione delle opere, che sono gratuitamente devolvibili alla fine della concessione o, comunque, in caso di risoluzione della stessa convenzione di affidamento del servizio, si ritiene che il contributo stesso possa essere correttamente qualificato come contributo in conto impianti. Tale

fattispecie viene qualificata sia sulla base dei corretti principi contabili sia ai sensi dell'articolo 110, comma 1, lettera a) del Tuir, e viene contabilizzata secondo il metodo della riduzione del costo dei beni a cui si riferiscono, partecipando così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la società ha rilevato contributi in conto impianti per infrastrutture del servizio idrico integrato, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili, e sono stati portati a riduzione dei costi sostenuti tramite appositi fondi contributi in conto infrastrutture. Essendo tali contributi erogati a totale copertura dei costi da sostenere, non sono calcolate quote di ammortamento.

Si evidenzia che il contributo viene incassato dall'impresa precedentemente alla data di definitiva acquisizione giuridica del diritto a percepire il contributo, pertanto esso costituisce un debito dell'impresa nei confronti dell'ente concedente; ciò in quanto l'imputazione al reddito di periodo presuppone la sussistenza dei requisiti di certezza e di determinabilità del componente positivo di reddito, in ottemperanza al dettato civilistico e alla disposizione fiscale prevista dall'art.109 comma 1 del Tuir.

È opportuno ricordare che l'emissione del decreto provvisorio di concessione da parte dell'Amministrazione Pubblica che eroga il contributo non soddisfa il requisito della certezza e, quindi, non comporta la rilevanza fiscale del relativo contributo che si ha, invece, all'atto dell'emissione del decreto definitivo di concessione del contributo medesimo.

Essendo, pertanto, gli stessi contributi soggetti a clausole sospensive di attribuzione definitiva, legate all'accertamento dei lavori, delle forniture e delle altre attività eseguite ed utilizzabili, sino al verificarsi di tali condizioni le somme erogate sono da considerarsi debiti verso l'ente erogatore mentre le opere cui si riferiscono sono iscritte nella voce **immobilizzazioni immateriali in corso** in quanto trattasi di opere che, una volta terminate, andranno iscritte nel valore delle concessioni.

Nell'esercizio 2010 sono entrate in funzione nuove opere per euro **2.132.693** le stesse sono state rilevate tra le immobilizzazioni immateriali al netto dei fondi per contributi c\infrastrutturazione, di pari importo, trattandosi di opere interamente finanziate da Istituzioni pubbliche quali Stato, Regione, Unione Europea.

Si evidenziano di seguito gli impegni totali risultanti dalla recente revisione del Piano Economico Finanziario approvato dall'AATO Sardegna, per investimenti in infrastrutture del servizio idrico integrato che, alla stessa stregua dei beni e delle opere già in concessione, rimangono indisponibili e inalienabili.

### Fabbisogno di investimenti per Servizio Idrico Integrato

Investimenti previsti	Totale
Investimenti con contributo pubblico	365.000.000
Investimenti a carico del gestore	1.039.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.404.000.000</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	90.892.297

001521

Acquisizione dell'esercizio	31.453.774
Opere entrate in esercizio	2.132.693
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>120.213.378</b>

Dal punto di vista contabile sono stati accesi conti distinti alle immobilizzazioni immateriali in corso, a seconda che si tratti di opere acquedottistiche o fognarie e a seconda che i lavori siano finanziati tramite A.A.T.O. o R.A.S.. Tali conti sono destinati ad accogliere nel corso dell'esercizio i costi, fatturati e non, afferenti ai lavori in corso.

Al fine di misurare correttamente i fattori produttivi che insistono su tali opere in corso di costruzione, vengono capitalizzati i costi che sono direttamente imputabili alle stesse; per quanto concerne le risorse umane impiegate vengono misurati i costi attraverso una rendicontazione delle ore lavorate da ciascun dipendente distinte per commessa, in cui il totale delle ore impegnate viene moltiplicato per il costo orario annuo del singolo dipendente. In tal modo si determina il costo del personale da capitalizzare sulle immobilizzazioni immateriali in corso ed analogo procedimento viene seguito anche per il costo dei collaboratori a convenzione; il costo unitario annuo pro-capite è determinato dividendo il costo annuo della convenzione fratto il totale delle ore lavorate da ogni singolo collaboratore.

La voce contiene inoltre la riclassificazione dei pezzi di rispetto e non ha subito ammortamento. L'importo viene aumentato annualmente dei pezzi acquistati nell'esercizio e diminuito di quelli effettivamente immessi nel processo produttivo.

Il materiale di rispetto è costituito da pezzi di ricambio di uso non ricorrente. La dotazione di tali beni viene predisposta al fine di evitare fermi nella costante erogazione del servizio. In tali situazioni, infatti, non è possibile, ove si manifestino malfunzionamenti, attendere il ripristino da parte del fornitore o del manutentore esterno. Pertanto la società, ritenendolo necessario per la funzionalità aziendale, si dota di pezzi tenuti di rispetto a quelli installati nei diversi impianti onde dar luogo ad una sostituzione immediata che eviti la soluzione di continuità nell'erogazione del servizio. Per tale motivo si tratta di beni che non hanno natura di magazzino ricambi, ma di immobilizzazioni tecniche. Al momento dell'utilizzo, poiché si tratta di beni la cui incorporazione nell'impianto principale a cui sono destinati non costituisce incremento di valore, ma semplice sostituzione tecnica, se ne dispone il transito al conto economico. Il principio di esposizione e il trattamento contabile sono invariati rispetto al precedente esercizio in cui era stata predisposta una classificazione più puntuale al fine di suddividere ed estrapolarne le voci che costituiscono pezzi di ricambio di normale rotazione, imputati alla voce rimanenze. La variazione delle dotazioni di rispetto incide sulle variazioni delle rimanenze a conto economico.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.264.795	1.031.870	232.925

### Manutenzioni straordinarie e migliorie su impianti e opere del Servizio Idrico Integrato

Composizione	Costo iniziale	Variazioni	F.do iniziale	Amm.ti finali	Val. netto finale
--------------	----------------	------------	---------------	---------------	-------------------

Migliorie Beni Terzi	2.842.755	0	937.414	116.703	1.788.638
Manutenzioni Straordinarie	412.674	0	64.187	17.854	330.633
Migliorie Opere Idrauliche	1.920.940	761.434	185.745	131.453	2.365.176
Migliorie Su Serbatoi	554.164	521.088	51.582	53.896	969.774
Migliorie Imp. Potabilizz.ne	2.431.861	767.519	538.483	319.938	2.340.959
Migliorie Su Condotture	15.129.425	5.112.553	1.729.108	998.818	17.514.052
Migliorie Imp. Sollev. Idrico	736.831	145.270	184.999	105.852	591.249
Migliorie Imp. Depurazione	2.864.946	1.243.870	549.097	410.882	3.148.836
Migliorie Imp. Elettrici	600.103	-5.810	228.634	59.429	306.229
Migliorie Su Opere Civili	611.990	184.170	68.448	40.287	687.425
Migliorie Su Allacci Idrici	8.060.133	5.484.995	1.143.428	903.460	11.498.239
Migliorie Su Allacci Fognari	1.510.203	1.229.823	150.232	140.199	2.449.596
Migliorie Imp. Spec. (Fognari)	4.610.315	1.504.870	419.465	299.790	5.395.930
Migliorie Acquisto Pompe	387.996	202.693	27.662	70.934	492.093
Sistema Integrato Qualità	60.396	146.359	178.552	27.341	863
Altre Imm.Ni Immateriali	355.325	-144.929	62.935	17.049	130.412
<b>Totali</b>	<b>43.090.057</b>	<b>17.153.905</b>	<b>6.519.972</b>	<b>3.713.886</b>	<b>50.010.104</b>

Le spese di natura incrementativa danno la loro utilità e i benefici economici per più esercizi; sono sostenute per rendere migliore la qualità dei cespiti e, quindi, per aumentarne il valore complessivo; mirano a conseguire un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite, sono state oggetto di un'attenta ed approfondita analisi. Tale analisi ha pertanto riguardato l'individuazione di tutti quei costi di ammodernamento, trasformazione, ampliamento e miglioramento, che, spesso, nell'uso corrente, sono chiamati genericamente "spese di manutenzione straordinaria" o "migliorie", e che rappresentano spese inerenti ad operazioni tecniche effettuate per apportare delle innovazioni finalizzate, in alternativa o al miglioramento significativo e tangibile della capacità produttiva, della vita utile o della sicurezza del cespite oppure all'adeguamento del bene alle mutate esigenze tecnologiche imposte dal mercato e ai nuovi indirizzi adottati dall'azienda. Tali costi non assumendo una autonoma rilevanza rispetto al costo dei beni a cui si riferiscono e, quindi, non originando una nuova categoria di beni, sono stati iscritti tra gli oneri pluriennali e ammortizzati secondo un processo di ammortamento che ha tenuto conto del criterio temporale legato al minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

E' stato indispensabile, ai fini di una corretta rilevazione contabile, distinguere gli interventi manutentivi finalizzati al mantenimento e/o al ripristino della funzionalità dell'opera, in genere tutti gli interventi di riparazione guasti e/o di sostituzione aventi natura non migliorativa e comunque a carattere ricorrente, da quelli rivolti a migliorarne l'efficienza e la stessa funzionalità, in termini dunque di maggior produttività e di vita utile del cespite, intendendosi per "vita utile" il periodo di utilizzo previsto del bene in seguito all'intervento.

Tali criteri hanno evidenziato, quali interventi di carattere straordinario, tali fattispecie:

- sostituzione di tratti di condotta, di lunghezza uguale o superiore a 6 metri, di reti idriche e/o fognarie, anche con aumento di diametro o realizzati con nuovi materiali, che determinino un incremento della vita media dell'opera medesima;
- manutenzioni straordinarie su allacci esistenti;
- realizzazione di nuovi manufatti di linea (pozzetti, attraversamenti, etc.);
- messa in esercizio di nuove pompe di sollevamento con caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle usurate o dismesse;
- rifacimento di impianti e di quadri elettrici, volto a migliorare la loro efficienza e la vita utile;
- interventi di messa in sicurezza di impianti in base alla normativa vigente; adeguamento di impianti a norme di legge vigenti.

Pertanto sono state individuate le seguenti classificazioni:

Manutenzioni	CODICE	Vita utile	Aliquota
Elettriche/elettromeccaniche	MSE	10	10,00%
Civili	MSC	20	5,00%
Imp. sollevamento e pompe	MSIS	8	12,00%
Su rete idrica	MSI	25	4,00%
Su rete fognaria	MSF	25	4,00%
Su allacci idrici	MSAI	15	6,67%
Su allacci fognari	MSAF	20	5,00%

In ottemperanza al criterio di ammortamento calcolato sul periodo minore tra vita utile dell'intervento e della durata della concessione, gli ammortamenti e le correlate aliquote sugli interventi di manutenzione straordinaria su rete idrica e rete fognaria sono stati calibrati sulla durata della concessione.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
35.148.731	41.985.815	(6.837.084)

Descrizione	Terr. e Fabbr.	Imp. e Macch.	Attr. Ind. Com.	Altri beni
Costo storico	7.724.745	58.222.994	4.029.626	2.971.330
Rivalutazioni				
Ammort. esercizi precedenti	(1.089.993)	(26.606.722)	(1.176.194)	(2.089.971)

001524

<b>Saldo di apertura</b>	6.634.751	31.616.272	2.853.432	881.360
Storno ad altri conti	0	(83.645)	(1.053.518)	0
Incrementi dell'esercizio	0	19.407	55.836	131.461
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	0
F/do rel. a cespiti ceduti e storni	(800)	6.306	79.739	
Amm.ti e svalut. dell'esercizio	(215.776)	(5.181.773)	(294.207)	(300.115)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>6.418.176</b>	<b>26.376.566</b>	<b>1.641.283</b>	<b>712.707</b>

Per i terreni e fabbricati, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 già dagli esercizi precedenti, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Il valore dei terreni, quali beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata, risulta pari ad euro 1.451.029.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino ad oggi in bilancio è imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite immobiliare soggetto ad ammortamento.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 C.c.)

Fatta salva la considerazione di cui al paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie. La rivalutazione economica è oggetto della perizia di stima ex art. 115 Tuel della società incorporata Govossai S.p.A. Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte immobilizzazioni finanziarie.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.300.233	1.828.046	(527.813)

Le rimanenze di magazzino sono sostanzialmente costituite da materiali di consumo, di riparazione, oli lubrificanti, reagenti chimici, contatori e altri materiali. Contrariamente a quanto riportato per le immobilizzazioni in corso, nelle rimanenze vengono classificati i pezzi di ricambio di uso ricorrente, che vengono costantemente rinnovati e utilizzati nel sistema produttivo.

001525

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
552.453.877	535.229.883	17.223.996

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	338.522.393	163.903.140		502.425.533
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso enti pubblici	3.242.037			3.242.037
Per crediti tributari	11.204.971	3.108.817		14.313.788
Per imposte anticipate		22.581.517		22.581.517
Verso altri	9.764.232	126.770		9.891.002
Arrotondamento				
<b>TOTALI</b>	<b>362.733.633</b>	<b>189.720.244</b>		<b>552.453.877</b>

Il valore dei crediti verso clienti oltre i dodici mesi è stato determinato considerando l'importo dei crediti per fatture da emettere alla fine dell'esercizio che non verrà fatturato nell'arco del 2011 e che quindi non giungerà a scadenza in tale esercizio.

I crediti verso clienti al 31/12/2010, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti per fatturazione/bollettazione emessa	331.454.310
Clienti per fatturazione/bollettazione da emettere	205.593.973
<b>TOTALE</b>	<b>537.048.283</b>

I crediti per fatture da emettere, sul data base principale, sono stimati partendo dall'ultima fatturazione emessa e calcolando i giorni di fatturazione residua. I giorni di fatturazione residua sono valorizzati sulla base della stratificazione media per tariffa e sul consumo medio rilevato.

Tale sistema di rilevazione si rivela sempre più preciso rispetto al passato ma non costituisce una inventariazione analitica di credito, che non è possibile a causa di incertezze sulle anagrafiche non bonificate ed ancora presenti nei data base, ma risente tutt'ora dell'elevata fatturazione in acconto esistente, ancorché in riduzione rispetto al passato. Per cui il dato presenta anomalie.

Per quanto riguarda i data base di Sassari e Cagliari la rilevazione del dato per fatture da emettere è puntualmente rilevata dai ruoli emessi dopo la chiusura dell'esercizio, con una stima di minore rilevanza per le fatture non ancora emesse al momento della elaborazione del presente bilancio.

Infine, per quanto riguarda i crediti per i quali ancora non è conclusa o non è iniziata la migrazione, si sono utilizzate stime statistiche dedotte dalle risultanze dei precedenti data base.

In relazione ai crediti per fatture emesse sussistono problemi di inventariazione

derivanti dalla necessità di bonifica delle anagrafiche sui data base. Pertanto sui crediti per fatture emesse e sui crediti per fatture da emettere la società, allo stato, non è dotata di inventario puntuale.

I problemi di cui sopra sono in corso di soluzione a seguito del conferimento di due specifici incarichi, già finanziati ed appaltati, ad una società di software per la preliminare bonifica delle anagrafiche e ad altra società per l'implementazione del nuovo ERP.

Si evidenzia inoltre che è stata completata la migrazione delle utenze gestite ex Esaf nel data base unico aziendale ed è stato avviato il progetto per la migrazione di quelle gestite dalla Sim (Comune di Cagliari) e dalla SIINOS (Comune di Sassari). E' proseguita inoltre l'acquisizione, normalizzazione ed importazione delle gestioni in economia transitate.

Anche per l'esercizio 2010 si è tenuto conto dell'obbligo per la società di trasferire la quota di ricavi spettante ai comuni che ancora non hanno deliberato il trasferimento del servizio al Gestore Unico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Acc.to non dedotto fiscalmente	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2009	29.053.968	2.084.160	31.138.128
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	799.381	2.685.241	3.484.622
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>29.853.349</b>	<b>4.769.401</b>	<b>34.622.750</b>

L'importo dell'accantonamento è stato determinato in funzione del livello medio di perdite e insoluti atteso. La base per il calcolo dell'accantonamento è stata individuata in funzione della natura dei debitori, cioè non sono stati presi in considerazione al fine della determinazione dell'importo da accantonare i crediti non commerciali nei confronti di soggetti istituzionali, quali comuni azionisti e non, Regione, Stato, altri enti pubblici e quelli relativi a ricavi conto terzi, che la società è tenuta a fatturare in qualità di gestore unico del SII, sensi dell'art. 156 del D.lgs. n. 152/2006 e delle direttive AATO prot. 588/2006.

L'importo stimato dei crediti che non verranno incassati nel medio termine è pari al **7,5%**. Tale valore è stato determinato con riferimento alla massa dei crediti senza una loro distinzione per tipologia ed età ma in considerazione dei trend storici. Questo pur non significando automaticamente la perdita del credito, in quanto vengono posti in essere gli opportuni accorgimenti per impedirne la prescrizione, impone un accantonamento prudenziale di tale misura per questo esercizio. Il mantenimento rispetto ai precedenti esercizi della percentuale di accantonamento è giustificata essenzialmente dall'attività svolta dalla società in termini di attività sistematica di recupero crediti che dopo aver interessato i debitori principali, di importo elevato, si è progressivamente estesa alle altre utenze con procedure di notifica massiva degli insoluti. Tale ultima attività è stata ulteriormente rafforzata, con il ricorso a soggetti esterni specializzati quali il concessionario per la riscossione Equitalia Sardegna S.p.A. ed una società specializzata nell'attività di recupero crediti al fine di incrementare i risultati

001527

aziendali.

Infine, il perfezionamento e la migliore conoscenza delle basi dati ha consentito peraltro di affinare le stime dei ricavi per fatture da emettere riducendo il rischio derivante da eventuali valutazioni inesatte.

I crediti verso gli enti pubblici, al 31/12/2010, pari a Euro **3.242.037** sono così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Crediti finanziari verso Ras	0	149.922	(149.922)
Crediti verso altri enti pubblici controllanti	62.044	9.063.031	(9.000.987)
Altri crediti verso Esaf Ente in liquidazione	3.179.993	6.930.524	(3.750.531)
<b>TOTALE</b>	<b>3.242.037</b>	<b>16.143.477</b>	<b>(12.901.440)</b>

I crediti verso l'Erario, al 31/12/2010, pari a Euro **14.313.788** sono così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Erario C/Crediti Iva	7.101.278	5.110.339	1.990.939
Erario C/Rimborso Iva	3.500.000	15.500.000	(12.000.000)
Altri Crediti	87.237	75.604	11.633
Erario C/Crediti Ires	3.625.274	4.141.730	(516.456)
Erario C/Crediti Irap			
<b>TOTALE</b>	<b>14.313.788</b>	<b>24.827.672</b>	<b>(10.513.885)</b>

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee dell'esercizio corrente deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro i 12 mesi, al 31/12/2010, pari a Euro **9.764.232** sono così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Crediti V/Idrica Srl	1.021.732	1.021.732	0
Note Di Credito Da Ricevere	6.617.857	21.999.209	-15.381.352
Anticipi Verso Fornitori	699.195	689.342	9.853
Altre Partite Attive Da Liquidare	207.933	1.019.933	-812.000
Crediti diversi	121.7515	1383366	-165851
<b>TOTALE</b>	<b>9.764.232</b>	<b>24.827.672</b>	<b>-16.349.350</b>

I crediti vs Idrica sono relativi al contenzioso per i lavori di realizzazione del depuratore di Su Tuvu finito con una rescissione contrattuale in danno e contestuale richiesta di risarcimento; poiché l'impresa è nel frattempo fallita il credito è stato svalutato per la parte non coperta da garanzie di terzi o debiti della Ns società. Per quanto riguarda le note di credito da ricevere l'importo è riferito in larga misura a canoni di depurazione fatturati da alcuni enti, in particolar modo Consorzi Industriali, in modo difforme da quanto previsto dall'art. 156 del D.lgs. 152/2006.

La componente iscritta nella voce oltre i 12 mesi di euro 126.770 è costituita da depositi cauzionali.

001528

La ripartizione dei crediti secondo area geografica coincide con tutto l'ambito regionale della Sardegna.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
9.820.949	8.824.745	996.204

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	9.800.584	8.780.599
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	20.365	44.146
Arrotondamento		
	<b>9.820.949</b>	<b>8.824.745</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
147.877	173.076	(25.199)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce, pur di ammontare non apprezzabile, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Risconti attivi	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Risconti Attivi Su Assicurazioni	139.246	129.429	9.817
Risc Attiv Canonici E Manutenzioni	45	2.570	(2.525)
Risconti Attivi Canonici Noleggio	-	17.387	(17.387)
Risconti Attivi Locazioni	2.938	2.903	35
Risconti Attivi Diversi	4.758	3.744	1.014
Risconti Attivi Telefonia	891	17.043	(16.152)
<b>Totale</b>	<b>147.877</b>	<b>173.076</b>	<b>(25.199)</b>

001529

**Passività**
**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
104.443.852	116.918.580	(12.474.728)

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	114.775.783			114.775.783
Riserva da sovrapprezzo az.	4.258.631		2.115.834	2.142.797
Riserve di rivalutazione	0			0
Riserva legale	0			0
Riserve statutarie	9.776.765		9.776.765	0
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Riserva per arrotondamento in Euro			1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.892.599)	(12.474.727)	(11.892.599)	(12.474.727)
<b>Totale</b>	<b>116.918.580</b>	<b>(12.474.727)</b>	<b>1</b>	<b>104.443.852</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	<b>105.420.628</b>		<b>24.696.634</b>	<b>(13.357.549)</b>	<b>116.759.711</b>
Destinazione risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(13.357.549)		
Altre variazioni	9.355.155		2.696.311		
Risultato dell'esercizio precedente				(11.892.599)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	<b>114.775.783</b>		<b>14.035.396</b>	<b>(11.892.599)</b>	<b>116.918.580</b>
Destinazione risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(11.892.599)		
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				(12.474.727)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	<b>114.775.783</b>		<b>2.142.797</b>	<b>(12.474.727)</b>	<b>104.443.852</b>

Il capitale sociale al 31.12.2010 è composto da 114.775.783 di azioni del valore di un euro; alla data di presentazione del bilancio il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato risulta pari a euro 115.383.351 per l'ingresso di sette nuovi Comuni soci che hanno aderito alla prima fase di aumento di capitale a questi destinato, con la sottoscrizione di 607.568 azioni.

La seconda fase di aumento del capitale per l'importo residuo di euro 13.217.320 è ancora aperta e scade, in base al deliberato dell'assemblea, il 31.07.2012.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

001530

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	114.775.783				
Riserva sovrapprezzo azioni	2.142.797	A, B, C	2.142.797	2.115.834	
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B		28.821.746	
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
<b>Totale</b>	<b>116.918.580</b>		<b>2.142.797</b>	<b>30.937.580</b>	
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve

Riserve	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria	0	9.776.765
Riserva sovrapprezzo azioni	2.142.797	4.258.631
<b>Totale</b>	<b>2.142.797</b>	<b>14.035.396</b>

Lo statuto prevede all'art. 6 la indisponibilità della riserva straordinaria a presidio del capitale sociale.

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
18.372.721	19.715.134	(1.342.413)

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	1.125.819		6.161	1.119.658
Altri	18.589.315		1.336.252	17.253.063
Arrotondamento				
	<b>19.715.134</b>		<b>1.342.413</b>	<b>18.372.721</b>

Gli "altri fondi" hanno subito le seguenti variazioni:

Fondi rischi e oneri	31/12/2009	Adeguamento fondi rischi		Accantonamenti	31/12/2010
		Incrementi	Decrementi		
F.do Ripr. Beni Gratuit.Devolvibili	250.000				250.000
F.do Rischi Controv Personale	923.588	0	138.607	9.141	794.122
Fondo Rischi Controversie Legali	10.565.413	3.232.439	4.282.261		9.515.591
F.do Rischi Oneri sentenze Cds/Tar 2005	1.078.600				1.078.600

001581

F.do Rischi Oneri Vs Comuni	990.857		156.964		833.893
F.do Rischi Esaf In Liquidazione	4.780.857				4.780.857
<b>Totale</b>	<b>18.589.315</b>	<b>3.232.439</b>	<b>4.577.832</b>	<b>9.141</b>	<b>17.253.063</b>

Ogni anno la società valuta l'adeguatezza del fondo rischi per controversie legali a far fronte a passività potenziali incerte, sia nell'ammontare che nel quando si manifesteranno, ma con un grado di probabilità di sostenimento ritenuto apprezzabile. Le passività potenziali che sono solo possibili sono evidenziate nei conti d'ordine.

Vengono inseriti in tale fondo tutti i contenziosi e pre-contenziosi notificati nell'anno di riferimento e nell'anno successivo a quello di riferimento sino alla chiusura delle operazioni di verifica del bilancio, laddove relativi a eventi manifestatisi nell'anno di riferimento del bilancio o precedenti, in connessione ai quali è stimato probabile un onere a carico della società o un minore provento. Vengono, pertanto, esclusi i contenziosi per i quali tale rischio grava esclusivamente su soggetti terzi, laddove i maggiori costi o i minori ricavi non sono, neanche in parte, a carico della Società.

Vengono, altresì, esclusi i contenziosi che siano stati instaurati e conclusi nello stesso anno, in quanto in tal caso viene meno il requisito dell'incertezza.

Il fondo viene utilizzato a fronte di passività potenziali che nel corso dell'esercizio divengono certe nella misura accantonata.

Il valore del fondo al 31.12.2010 di euro 9.515.951 trae origine principalmente dalle seguenti occorrenze.

Verbali di accertamento per violazioni del D.Lgs. 152/06. Situazione, nella maggior parte dei casi, dipendente dall'acquisizione della gestione di molteplici impianti di depurazione, mancanti delle necessarie autorizzazioni e/o dei requisiti per ottenerle ovvero dipendente dall'acquisizione di impianti di depurazione obsoleti ed inadeguati a rispettare i parametri di legge per lo scarico dei reflui. Il valore delle somme accantonate nei precedenti esercizi è stato rivisto in diminuzione a seguito dell'attività svolta dalla società per la regolarizzazione amministrativa e della qualità degli scarichi, per la produzione di memorie difensive a giustificazione dell'operato dell'azienda ed a seguito della precisazione in molti casi dell'importo delle sanzioni potenziali, che nei precedenti esercizi erano genericamente indicate tra un minimo ed un massimo.

Somme da accantonare per spese legali di controparte, determinato, da un lato, dall'inserimento di nuovi contenziosi e, dall'altro lato, dal protrarsi dei contenziosi pendenti instaurati negli anni precedenti.

Oneri per il rischio di risarcire "per equivalente" alcune ditte appaltatrici per la mancata aggiudicazione di gare d'appalto; il valore accantonato è stato determinato in misura pari al 10% degli importi dell'appalto, secondo un criterio presuntivo, seguito dalla giurisprudenza prevalente, basato sull'applicazione dell'art. 345 della L. 20 marzo 1865 n. 2248, all. F..

Riserve, rigettate dalla stazione appaltante, iscritte in sede di collaudo di appalti conclusi.

Sanzioni comminate dall'Ispettorato del Lavoro, dagli Enti di Previdenza ed

Assicurativi collegate alla fase di internalizzazione del personale delle ditte di conduzione degli impianti di potabilizzazione.

Durante tale fase, alcuni lavoratori delle ex ditte, nonostante reiterate proposte di assunzione formulate dalla società, declinavano l'invito, rifiutandosi di sottoscrivere il contratto ed occupavano abusivamente gli impianti aziendali.

A fronte di quanto sopra, l'Ispettorato del Lavoro procedeva ad ispezioni ed accertamenti a conclusione dei quali emetteva, a carico della società, notifiche di illecito amministrativo e sanzioni per mancata regolarizzazione del personale durante i giorni di occupazione, notificando gli esiti per competenza anche all'Istituto previdenziale (Inps) ed assicurativo (Inail).

Le notifiche di illecito amministrativo e le sanzioni sono state immediatamente contestate da Abbanoa Spa.

Rischio di accertamento fiscale e di irrogazione sanzioni a seguito della verifica generale per l'esercizio 2008 dalla quale è scaturito un processo verbale di constatazione.

Relativamente al rischio passività potenziali da Ispettorato del lavoro, Enti previdenziali e Amministrazione finanziaria la società nel pieno convincimento di aver operato correttamente, sta procedendo e procederà in ogni ordine e grado di giudizio per tutelare i propri diritti; per ragioni di prudenza, si è ritenuto tuttavia di rilevare il possibile per quanto incerto onere.

La voce relativa ai *Rischi Esaf in liquidazione* di euro 4.780.857 si riferisce ad un accantonamento prudentemente effettuato negli esercizi precedenti in seguito alle contestazioni ricevute dal Commissario Liquidatore di Esaf Ente in merito alla quantificazione dei compensi spettanti per le attività svolte da Esaf Spa, e oggi da Abbanoa a vantaggio dello stesso. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

La voce relativa al fondo spese connesse alla sentenza del Tar di euro 1.078.600 si riferisce all'accantonamento di spese di gestione delle pratiche che scaturiranno dalla chiusura delle cause pendenti, per le quali si è accantonata una percentuale significativa del 3% sul monte rischi totale previsto. Nonostante la sentenza del Consiglio di Stato n. 4301/2008 che annulla la delibera ATO n. 17/2005 per la parte riguardante l'applicazione retroattiva della tariffa 2005, non si ritiene debbano essere variati gli importi accantonati, in quanto i diritti sui ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa reale media ai consumi non subiscono alcun pregiudizio. Tale posizione è stata confermata e fatta propria dall'AATO Sardegna.

Per quanto concerne i rischi relativi a lavoro dipendente per il personale a tempo determinato e/o indeterminato l'ammontare del fondo di euro 794.122 tiene conto delle diverse implicazioni inerenti le voci di costo del personale.

In questa voce è ricompreso l'accantonamento per ex Tfs, il trattamento di fine servizio (istituto della retribuzione differita) che veniva riconosciuto al personale ex Esaf Inpdap non iscritto all'allora FIP (ora FITQ) al quale veniva applicato il CCRL (*contratto collettivo regionale di lavoro*), accantonato dal 29 luglio 2005 da Esaf SpA e dal 01/01/2006 da Abbanoa SpA, non è stato ancora chiarito il trattamento dell'istituto con l'Inpdap, che ha rifiutato di ricevere le quote trattenute e versate dall'azienda secondo la modalità ordinaria. Pertanto l'azienda si è vista costretta, nelle more della definizione del caso assolutamente

anomalo e non disciplinato espressamente dalla legge che ha disposto il trattamento dei dipendenti ex Esaf, ad accantonare le quote non ricevute da INPDAP trattando le somme con le modalità della rivalutazione annuale del TFR. Anche in sede di trattativa con le Organizzazioni Sindacali individuate dalla legge regionale 10/05 per la definizione dell'accordo quadro per la salvaguardia dei diritti acquisiti dal personale ex Esaf non è possibile raggiungere, in quanto materia non agibile al tavolo, un accordo circa la disciplina speciale da applicare. Pertanto, in assenza di disposizioni legislative (indeterminatezza della disposizione di legge regionale), preso atto della posizione assunta dall'istituto INPDAP circa l'irricevibilità dei versamenti, in assenza di una disciplina concordata con le Organizzazioni Sindacali, non esistendo una norma di legge o regolamentare direttamente applicabile, si è stabilito di procedere giudizialmente per l'accertamento dei diritti connessi ed in particolare la sussistenza in capo ad Abbanoa pur in assenza di iscrizione, dell'obbligo di accantonare e corrispondere, al personale inquadrato ex CCRL non iscritto al FITQ, il differenziale tra la contribuzione dovuta all'INPDAP e la prestazione in precedenza garantita dallo stesso. Nell'esercizio 2010 è stato rilevato un accantonamento a tale titolo per euro 9.141.

Per quanto riguarda il fondo rischi per oneri verso i Comuni di euro 833.893, la norma prevista dall'art. 5 comma 13 della L.r. 5/2009, che prevede uno stanziamento di 21 milioni di euro in tre anni a copertura degli oneri trasferiti dai Comuni al gestore unico del S.I.I., ha avuto l'effetto di affrettare l'attività di rendicontazione e di verifica di tali oneri da parte della maggior parte dei Comuni interessati. A fronte delle rendicontazioni prodotte è stato adeguato il fondo rischi accantonato in anni precedenti per tener conto di oneri sostenuti ma non richiesti a rimborso.

Relativamente al fondo per ripristino di beni gratuitamente devolvibili di euro 250.000 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto la durata del periodo di affidamento superiore a venti anni, consiglia di non effettuarne almeno per il primo periodo. Tale prassi del resto veniva praticata solamente da una delle società incorporate.

I fondi imposte hanno subito le seguenti variazioni:

Fondi rischi e oneri	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
Fondi Imposte Esercizi Precedenti	120.177		120.177	0
Fondo Imp Differite Irap	6		6	0
Fondo Imp Differite Ires	1.005.636	345.154	231.132	1.119.658
	<b>1.125.819</b>	<b>345.154</b>	<b>351.315</b>	<b>1.119.658</b>

Gli accantonamenti per imposte differite hanno riguardato l'indennità di mora di competenza del 2010 e non incassata nell'esercizio; allo stesso tempo si è stornata la quota di mora attiva incassata nell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti ed infine si è provveduto a stornare l'ultima quota di competenza del 2010 del fondo imposte per disinquanamento degli ammortamenti anticipati effettuati nel bilancio 2004 di una delle incorporate.

Per ogni altra informazione che riguarda l'incremento o il decremento dei fondi imposte si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

001534

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
2.121.336	2.139.545	(18.209)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR	2.139.545	1.678.536	1.696.745	2.121.336

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. I decrementi del fondo sono da ricondurre sia al decremento del personale che alla entrata in vigore, dal 01/01/2007, del Decreto Legislativo n. 252/2005 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari), delle conseguenti scelte (esplicite o tacite) effettuate dai lavoratori e della istituzione (articolo 1, commi 755 e seguenti della Legge 296/2006) del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile", oltre naturalmente al tfr liquidato a favore del personale cessato dal servizio.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
698.803.611	634.366.290	64.437.321

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				0
Obbligazioni convertibili				0
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	99.093.965	9.705.297	24.456.049	133.255.312
Debiti verso altri finanziatori		177.079.807		177.079.807
Acconti	4.888.861	8.405.874		13.294.735
Debiti verso fornitori	213.543.338			213.543.338
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso enti pubblici		133.241.121		133.241.121
Debiti tributari	1.879.873			1.879.873
Debiti verso istituti di previdenza	8.690.648			8.690.648
Altri debiti	17.795.464	23.313		17.818.777
Arrotondamento				
<b>Totale</b>	<b>345.892.150</b>	<b>328.455.412</b>	<b>24.456.049</b>	<b>698.803.611</b>

In deroga al prospetto dello stato patrimoniale previsto dal codice civile all'art. 2424 e ai sensi del disposto del 4° comma dell'art. 2423 ter, ai fini di una più corretta rappresentazione contabile, il conto "debiti verso controllanti" viene denominato "debiti verso enti pubblici".

I debiti verso enti pubblici al 31/12/2010 risultano così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Debiti verso enti pubblici soci	120.781.477	98.627.630	22.153.847
Debiti verso ente controllante	4.135.000	4.135.000	0
Debiti verso altri enti	8.324.644	8.120.419	204.225
<b>Totale</b>	<b>133.241.121</b>	<b>110.883.049</b>	<b>22.358.073</b>

Si segnala all'interno di tali conti la presenza di debiti di natura finanziaria e di natura commerciale tra i quali i finanziamenti del Comune di Cagliari, la gestione degli incassi inerenti la bollettazione pregressa in capo all'Ente Esaf, i cui rapporti attivi e passivi sono stati trasferiti alla R.A.S., e al Comune di Cagliari, i debiti verso il Comune di Sassari relativi ad una transazione commerciale e alla distribuzione di utili di esercizi precedenti, nonché i debiti maturati nei confronti dei diversi Comuni per i servizi resi.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2010, pari a Euro **133.255.311**, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, di cui 9.705.297 rappresenta la quota parte che scade oltre i 12 mesi e 24.456.049 rappresenta la quota parte oltre i cinque anni.

I debiti verso altri finanziatori per euro **177.079.807** rappresentano le risorse finanziarie pubbliche trasferite ad Abbanoa per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato; per la valutazione della seguente passività si rimanda al punto precedente relativo alle "immobilizzazioni in corso" che rappresentano le opere del servizio idrico integrato in fase di ultimazione e alla connessa rilevazione dei contributi in conto impianti su beni in concessione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'ammontare delle fatture ancora da ricevere è pari a euro **35.169.112**.

La voce "Acconti" riporta gli anticipi dei clienti per allacci e consumi e quelli a garanzia del corretto adempimento contrattuale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari, i cui valori sono al netto di eventuali crediti di imposta e acconti versati, sono iscritti i seguenti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Erario c/saldo Ires	0	0	
Erario c/saldo Irap	1.146.519	629.707	516.812
Erario c/ritenute applicate	722.805	962.549	(239.744)
Altri debiti tributari	10.549	39.990	(29.441)
<b>Totale</b>	<b>1.879.873</b>	<b>1.632.245</b>	<b>247.627</b>

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" comprende i debiti maturati alla fine dell'esercizio per oneri previdenziali verso Inps e Inpdap, i debiti verso Inail e gli altri debiti relativi alla previdenza complementare.

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Inps	1.271.981	1.155.881	116.100
Inps L. 335/95 Amministratori Sindaci e altri Co.Co.Pro.	3.417	5.536	-2.119
Inail	133.881	0	133.881
Inpdap	679.611	818.439	-138.828
FIP/FITQ	3.573.839	2.733.295	840.544
Altri Debiti Previdenziali	3.027.919	2.453.524	574.394
<b>Totale</b>	<b>8.690.648</b>	<b>7.166.675</b>	<b>1.523.972</b>

I debiti previdenziali per FIP/FITQ sono relativi alla previdenza complementare dei dipendenti dell'ex gestore Esaf SpA; Abbanoa ha proceduto alla rilevazione del debito ma non al suo versamento in quanto è in corso una verifica in merito alla effettiva sussistenza in capo alla società di tale onere, che potrebbe invece essere oggetto di agevolazione regionale.

Nella voce altri debiti previdenziali sono compresi quelli per il trattamento accessorio maturato e non liquidato e per le ferie maturate e non usufruite alla fine dell'esercizio per un importo di euro 2,493 milioni e i debiti per previdenza complementare di euro 0,533 milioni.

Nella residua voce altri debiti sono iscritte le partite passive da liquidare, le poste ancora aperte nei confronti del personale, tra cui le ferie da liquidare, ed altri debiti diversi.

Le voci più rilevanti dei debiti diversi sono così dettagliate:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Debiti Vari Utenti	3.296.520	2.878.400	418.120
Note Di Credito Da Emettere	4.555.787	4.500.875	54.912
Altre Partite Passive Da Liquidare	1.298.396	783.070	515.326
Costi Personale Da Liquidare	6.982.665	5.337.149	1.645.516
Altri Debiti Diversi	1.685.409	1.737.075	-51.666
<b>Totale</b>	<b>17.818.777</b>	<b>15.236.569</b>	<b>2.582.208</b>

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.146.836	1.012.347	134.489

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ratei Passivi	0	2.725	(2.725)
Ratei 14° mensilità	883.434	739.426	144.008
Risconti passivi	263.401	270.195	(6.486)

001537

<b>Totale</b>	<b>1.146.836</b>	<b>1.012.347</b>	<b>134.489</b>
---------------	------------------	------------------	----------------

**Conti d'ordine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazioni</b>
Beni altrui presso di noi	53.898	53.898	0
Impegni	1.404.000.000	1.448.644.000	-44.644.000
Rischi	18.710.601	20.000.000	-1.289.399
Raccordo norme civili e fiscali			
<b>Totali</b>	<b>1.422.764.499</b>	<b>1.468.697.898</b>	<b>-45.933.399</b>

Dei sopraelencati Conti d'ordine si segnalano gli impegni di carattere finanziario derivanti dagli investimenti che il Gestore è tenuto a realizzare durante tutto il periodo della concessione. Il piano economico finanziario recentemente approvato dall'AATO Sardegna evidenzia gli investimenti che il Gestore deve porre in essere e le relative fonti di copertura.

Il piano ipotizza un finanziamento aggiuntivo da parte del soggetto pubblico di circa 365 milioni di euro, da destinare a parziale copertura degli investimenti previsti dal Piano di Ambito per i primi anni, mentre il Gestore deve sostenere un importo di investimenti con risorse proprie per euro 1.039.000.000, per un totale complessivo di euro 1.404.000.000; tale ammontare complessivo si rende necessario per l'adeguamento della dotazione infrastrutturale ai livelli minimi di servizio da garantire all'utenza e per conseguire gli standard qualitativi e quantitativi prescritti dalla normativa vigente relativa al recepimento delle direttive comunitarie in materia.

Allo stesso tempo si segnala la presenza di un contratto di Interest rate swap (IRS) per originari venti milioni di euro. Si tratta di un contratto per la copertura del rischio di tasso di interesse, in base al quale Abbanoa e Banca Intesa si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. notional), per un periodo di tempo predefinito, pari alla scadenza del contratto stesso previsto per il 30 dicembre 2021. Con l'IRS Abbanoa paga all'altra degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione futura dei tassi. Il capitale convenzionale di riferimento, si riduce nel tempo fino ad estinguersi al termine del contratto, in linea con l'indebitamento bancario a lungo termine alla cui copertura del rischio tassi è correlato. A fronte di tale riduzione non viene effettuato alcun pagamento a titolo di capitale essendo solo un riferimento per il calcolo degli interessi. Il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 18,7 milioni di euro.

Si segnalano inoltre i beni di terzi presso l'impresa che sono dati dal magazzino del Comune di Cagliari il cui valore è pari a euro 53.898.

001538

**Conto economico**
**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
201.838.731	227.135.362	(25.296.631)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	180.568.651	183.209.385	(2.640.734)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi imm.zioni per lavori interni	5.036.697	3.013.167	2.023.530
Altri ricavi e proventi	16.233.383	40.912.810	(24.679.427)
<b>TOTALE</b>	<b>201.838.731</b>	<b>227.135.362</b>	<b>(25.296.631)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella presente nota integrativa nella voce dei Crediti in "crediti verso clienti" e nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi suddivisi per tipologia	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi per Servizio Idrico Integrato	156.082.764	158.715.655	(2.632.891)
Ricavi per Allacci	5.448.941	5.299.239	149.701
Quota Fissa	18.445.312	18.912.242	(466.930)
Progettazione E Direzione Lavori	71.697	89.070	(17.374)
Altri servizi connessi al S.I.I.	519.937	193.178	326.759
<b>Totale</b>	<b>180.568.651</b>	<b>183.209.385</b>	<b>(2.640.734)</b>

In considerazione delle modalità di accertamento dei ricavi descritti nel paragrafo "riconoscimento ricavi" dei criteri di valutazione, non essendo disponibili per tutte le utenze le letture a saldo dei consumi e non essendo ancora risolti i problemi di inventariazione delle anagrafiche e di bonifica dei data base, la società ha proceduto alla rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato e per quota fissa valorizzando, per il numero di utenti suddiviso per tipologia tariffaria, il consumo medio rilevato per tipologia con l'applicazione delle tariffe vigenti. Per i Comuni dove l'informazione relativa al numero degli utenti o la tipologia dell'utenza, non era disponibile, il valore dei ricavi è stato determinato applicando il ricavo medio complessivo. Quest'ultimo valore è stato calcolato non considerando le tipologie di utenza ad elevato consumo unitario. I consumi medi per tipologia sono stati determinati sulla base di un campione rappresentativo di oltre il 50% degli utenti presenti sul principale software di fatturazione.

Per una più dettagliata esposizione circa le modalità seguite per la determinazione dei ricavi si rimanda al relativo paragrafo della relazione sulla gestione.

**Ricavi per area geografica**

Tutti i ricavi sono conseguiti all'interno della Regione Sardegna.

**Ricavi diversi**

Gli altri ricavi e proventi sono così suddivisi:

001539

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Aggio di riscossione	45.653	689.284	(643.631)
Altri Ricavi Diversi	1.747.983	2.896.520	(1.148.537)
Sopravvenienze Attive Ordinarie	14.378.582	28.151.606	(13.773.024)
Contributi In C/Esercizio	61.165	9.175.400	(9.114.235)
<b>Totale</b>	<b>16.233.383</b>	<b>40.912.810</b>	<b>(24.679.427)</b>

Tra i ricavi diversi sono iscritti gli aggi maturati dalla società per aver curato la riscossione di crediti di competenza di altri soggetti.

Alla voce altri ricavi diversi sono iscritti anche fitti attivi per ripetitori telefonici per euro 701.967, addebiti di penalità e franchigie relative ai rapporti con i fornitori per euro 439.430, altri proventi e rimborsi vari.

Oltre a questi sono iscritti i rimborsi e i recuperi per le attività amministrative e gestionali svolte per conto dell'Ente Esaf in liquidazione, sulla base del contratto di servizio stipulato tra i due soggetti.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla insussistenza di passivo generata dal contributo R.A.S. per oneri trasferiti al soggetto gestore del S.I.I. dai Comuni soci, che hanno consegnato il servizio e gli impianti, di cui all'art. 5 comma 13 della L.R. 5/2009, per un importo di circa 6 milioni di euro; alla rilevazione del rimborso spese, relativo a precedenti esercizi, dovuto dai Comuni che non hanno trasferito il servizio ad Abbanoa, che tuttavia sono serviti a bocca di serbatoio comunale di acqua potabilizzata per euro 5,4 milioni; ai conguagli positivi inerenti sia la fatturazione dei consumi all'utenza che i costi sostenuti dalla società in precedenti esercizi, con particolare riferimento a quelli di energia.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
210.897.477	234.405.025	(23.507.548)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.482.058	16.184.039	3.298.019
Servizi	100.355.480	98.939.749	1.415.731
Godimento di beni di terzi	6.049.457	5.641.496	407.961
Salari e stipendi	40.890.549	40.921.581	(31.032)
Oneri sociali	13.088.130	12.921.787	166.343
Trattamento di fine rapporto	1.678.536	1.364.241	314.295
Altri costi del personale	437.605	424.642	12.963
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.616.887	5.555.041	1.061.846
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.991.870	6.029.528	(37.658)
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.484.622	2.084.160	1.400.462
Variazione rimanenze materie prime	294.889	(69.019)	363.908
Accantonamento per rischi	9.141	4.596.112	(4.586.971)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	12.518.253	39.811.668	(27.293.415)
	<b>210.897.477</b>	<b>234.405.025</b>	<b>(23.507.548)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Acquisto Di Acqua	9.390.248	5.835.972	3.554.276
Acquisti Di Materiali Di Consumo	697.768	776.979	(79.211)
Acq.Additivi E Reagenti	8.582.476	8.846.933	(264.457)
Altri Acquisti Di Beni	94.551	117.752	(23.201)
Acq.Carburanti E Lubrificanti	717.015	606.403	110.612
<b>Totale</b>	<b>19.482.058</b>	<b>16.184.039</b>	<b>3.298.019</b>

### Costi per servizi

Anche i costi per servizi sono prevalentemente e strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Tali costi sono così ripartiti:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Spese per servizi Amm.vi e Generali	6.705.403	6.322.494	382.909
Spese per servizi Commerciali	2.948.291	2.975.186	(26.895)
Energia Elettrica	32.169.636	31.371.666	797.970
Conduzione e Vigilanza	20.167.541	24.472.875	(4.305.334)
Smaltimento Fanghi	6.405.769	6.005.793	399.976
Analisi Chimiche	976.079	827.600	148.479
Manutenzioni	30.329.030	26.184.477	4.144.553
Altri servizi industriali	653.732	779.659	(125.927)
<b>Totale</b>	<b>100.355.480</b>	<b>98.939.749</b>	<b>1.415.731</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Tali costi si riferiscono a noleggi, locazioni e fitti, anche se la voce più rilevante, pari a euro 4.540.133, si riferisce agli oneri di rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni per la costruzione di opere e di impianti, assegnati in concessione d'uso, per lo svolgimento del SII, ad Abbanoa. La società ha stipulato una Convenzione quadro con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Autorità d'Ambito della Sardegna nel 2008; tale convenzione disciplina appunto il rimborso degli oneri di ammortamento dei detti mutui, specificando che lo stesso avviene in sostituzione del canone di concessione, pari a euro 4.135.000, dovuto all'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna e pertanto ne assume la medesima natura di onere concessorio.

Tale convenzione è stata fatta in ottemperanza all'art. 153 del dlgs 152/2006 (testo unico in materia ambientale) che si riferisce alle dotazioni dei soggetti gestori, il quale dispone che: «le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 siano affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare»; inoltre, al comma secondo, dispone che «le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli

eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica».

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, aumenti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Retribuzioni	40.890.549	40.921.581	(31.032)
Oneri Sociali Su Retribuzioni	12.211.426	12.179.039	32.386
Contributi Inail	876.705	742.748	133.957
Acc.To Al F.Do T.F.R.	1.678.536	1.364.241	314.295
Altri Costi Del Personale	437.605	424.642	12.963
<b>Totale</b>	<b>56.094.821</b>	<b>55.632.252</b>	<b>462.569</b>

La variazione è scaturita principalmente dall'incremento medio dell'organico (circa 26 unità) e dalla applicazione a regime degli aumenti retributivi di cui al rinnovo contrattuale per il biennio economico 2008/2009.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per le immobilizzazioni immateriali si è proceduto ad adottare un ammortamento sistematico in funzione del periodo minore fra la vita utile dell'immobilizzazione o onere pluriennale e la durata della concessione.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è stato determinato in funzione del livello medio di perdite e insoluti riscontrato nei periodi precedenti dai gestori confluiti in Abbanoa. L'importo è stato determinato in funzione della natura dei debitori; non sono stati presi in considerazione al fine della determinazione dell'importo da accantonare, i crediti non commerciali nei confronti di soggetti istituzionali, quali comuni azionisti e non, Regione, Stato, altri enti pubblici. L'importo stimato dei crediti che non verranno incassati nel medio termine è pari al 7,5%. Questo pur non significando automaticamente la perdita del credito, in quanto vengono posti in essere gli opportuni accorgimenti per impedirne la prescrizione, impone un accantonamento molto prudenziale tale da costituire un fondo di misura corrispondente. Si evidenzia peraltro che il Piano industriale recentemente approvato dall'assemblea dei soci pone come obiettivo principale della società, per prossimi quattro anni, il recupero crediti e la riduzione delle perdite amministrative.

### Accantonamento per rischi

Per tale voce si rimanda al paragrafo dedicato al fondo rischi.

### Oneri diversi di gestione

001542

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
<b>Oneri diversi</b>	722.263	419.627	302.636
<b>Sopravvenienze passive</b>	11.795.989	39.392.041	-27.596.051
<b>Totale</b>	<b>12.518.252</b>	<b>39.811.668</b>	<b>-27.293.415</b>

Tra gli oneri diversi di gestione sono compresi periodici e pubblicazioni, quote associative, tributi, tasse e bolli.

Come indicato nel paragrafo "Gestione ordinaria e gestione straordinaria" dei criteri di valutazione, nella parte iniziale della nota integrativa, nella voce Oneri diversi di gestione sono indicate le sopravvenienze relative a valori stimati, che non derivino da errori.

Nell'esercizio 2010 sono state rilevate sopravvenienze legate al ciclo commerciale per euro 5.312.207.

Sul lato dei costi sono state rilevate sopravvenienze passive per conguagli negativi di energia elettrica per un importo di 1,4 milioni di euro, per ulteriori costi per service e oneri di ammortamento mutui, rendicontati da gestioni comunali, pari ad euro 1,5 milioni, per interessi passivi di mora, relativi ad esercizi precedenti, addebitati da fornitori a seguito di contenzioso e/o pre-contenzioso, per 1,1 milioni di euro, per adeguamento dei prezzi del contratto di smaltimento fanghi, con decorrenza a partire dagli esercizi precedenti, pari ad euro 0,35 milioni, per gli effetti della transazione con il fornitore di energia elettrica ACAM SpA, pari ad euro 0,8 milioni.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(3.944.971)	(5.491.073)	1.546.102

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.786.028	1.640.752	145.276
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.730.999)	(7.131.825)	1.400.826
Utili (perdite) su cambi			
	<b>(3.944.971)</b>	<b>(5.491.073)</b>	<b>1.546.102</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

### E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	1	(1)

Non sono state rilevate componenti straordinarie, salvo le differenze per

001543

arrotondamenti dell'unità di euro.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(528.990)	(868.136)	339.146

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	1.989.430	2.108.297	(118.867)
IRES			
IRAP	1.989.430	2.108.297	(118.867)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite/anticipate</b>	(2.518.420)	(2.976.433)	458.013
IRES	(2.516.156)	(2.945.512)	429.362
IRAP	(2.264)	(30.920)	28.650
	<b>(528.990)</b>	<b>(868.136)</b>	<b>339.146</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.  
Ai fini Ires è stata rilevata una perdita per euro **9.228.921**.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	Esercizio 2010
<b>Utile prima delle imposte risultante da bilancio</b>	-13.003.717
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	-3.576.022
<b>(ad aliquota nazionale)</b>	27,50%
<b>Effetto fiscale relativo differenze permanenti (in aumento e diminuzione)</b>	3.768.584
<b>Dividendi</b>	
<b>Proventi/contributi non tassabili</b>	-
<b>Imposte sul reddito</b>	-2.386.879
<b>IRAP o altri similari</b>	1.857.889
<b>Totale imposte da bilancio</b>	<b>-528.990</b>
<b>Alliquota media effettiva</b>	<b>0,00%</b>
<b>Alliquota teorica</b>	27,50%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte sul reddito hanno natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, conseguentemente, per il principio della competenza e secondo i precetti imposti dal principio contabile numero 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, nel bilancio sono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso - fiscalità anticipata - e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili in esercizi futuri - fiscalità differita. La loro contabilizzazione deriva pertanto dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un attività o passività secondo criteri civilistici ed il

valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Sempre secondo il principio contabile nazionale n.25: «*le attività derivanti da imposte anticipate non possono essere rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In presenza di tali condizioni, la rilevazione è obbligatoria*».

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il presupposto di iscrizione di tali imposte scaturisce dalla rettifica del Piano economico patrimoniale e finanziario della società che opportunamente rimodulato dal Consiglio di Amministrazione in vista della nuova pianificazione da concludersi entro fine anno, evidenzia il conseguimento di redditi imponibili già dal primo esercizio in cui tali differenze si riverteranno nel 2013.

La rimodulazione del Piano Economico e finanziario ha consentito di stimare con ragionevole certezza gli imponibili fiscali dei prossimi anni e di dare significatività alle scelte di fiscalità differita adottate in questo bilancio

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

<b>RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 2010</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>
<b>Imposte anticipate:</b>				
Svalutazioni per perdite su crediti commerciali	799.381	219.830		
Accantonamenti rischi commerciali e contenziosi legali	9.141	2.514		
Compensi degli amministratori non corrisposti	8.751	2.407		
Quote associative non pagate	58.211	16.008	58.211	2.270
Interessi di mora non pagati	227.703	62.618		
Totale	<b>1.103.187</b>	-	<b>58.211</b>	
Totale imposte anticipate		<b>303.376</b>		<b>2.270</b>
Perdite fiscali	9.228.921	2.537.953		
Tot. imposte anticipate comprese le perdite fiscali (A)		<b>2.841.330</b>		<b>2.270</b>
<b>Differenze temporanee precedenti</b>				
Compensi degli amministratori non corrisposti	4.421	1.216		
Altre variazioni e rettifiche		66.956		
Svalutazioni per perdite su crediti commerciali				
Accantonamenti rischi commerciali e contenziosi legali				
Interessi di mora pagati	33.404	9.186		
Totale	<b>9.266.746</b>		<b>0</b>	
Rigiro imposte anticipate ad imposte correnti (B)		<b>77.358</b>		<b>0</b>
<b>1) Imposte anticipate nette (B - A)</b>		<b>(2.763.972)</b>		<b>(2.270)</b>
<b>Imposte differite:</b>				
Indennità di mora	1.255.105	345.154		
Totale imposte differite (C)		<b>345.154</b>		
<b>Differenze temporanee precedenti</b>				
Indennità di mora	177.749	48.881		

Altre variazioni e rettifiche		48.416		
Ammortamenti	147	40	147	6
Rigiro imposte differite ad imposte correnti (D)		<b>97.338</b>		<b>6</b>
<b>2) Imposte differite nette (C-D)</b>		<b>247.816</b>		<b>6</b>
<b>Imposte differite e anticipate nette (1-2)</b>		<b>(2.516.156)</b>		<b>(2.264)</b>

L'effetto netto è pari ad euro **(2.518.420)**.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte ai fini Ires per la quota di interessi di mora di competenza del 2010 ma non incassati per euro 1.255.105; allo stesso modo sono state rigirate imposte differite Ires per interessi di mora incassati in questo esercizio ma di competenza di esercizi precedenti e imposte differite Ires e Irap per il disinquinamento su ammortamenti anticipati imputati in precedenti bilanci delle incorporate.

Nello specifico poi si segnalano le imposte anticipate iscritte sugli accantonamenti imputati in bilancio per coprire rischi ed oneri futuri, la cui deducibilità ai fini Ires si verificherà solo all'atto dell'accadimento.

Infine si segnala l'accantonamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali generate nel presente esercizio; il richiamato principio contabile n.25 richiede pertanto specifiche condizioni ulteriori che devono essere presenti contemporaneamente al fine dell'iscrizione della fiscalità differita attiva sulle perdite d'esercizio:

1. la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
2. le perdite in oggetto devono derivare da circostanze ben identificate, e deve essere ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

In presenza di tali condizioni l'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite d'esercizio è ritenuta obbligatoria.

Tale imputazione è stata possibile per il fatto che la rimodulazione del Piano economico e finanziario conferma la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali già dal 2013 sufficienti a recuperare le attività per imposte anticipate precedentemente iscritte.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap con Floor, in base al quale Abbanoa e Banca Intesa San Paolo si scambiano pagamenti periodici di interesse calcolati su un capitale di riferimento (c.d. notional) scadente il 30 dicembre 2021. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 4,922% e l'Euribor a tre mesi. Il valore nozionale è pari a 18.710.601 euro.

Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio di tasso del finanziamento a medio lungo termine acceso nel luglio 2007; con l'IRS infatti Abbanoa paga all'altra parte degli interessi fissi, mentre la Banca paga degli interessi legati all'evoluzione futura dei tassi. A tal proposito, il valore nozionale dell'IRS si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari, l'IRS è stato contabilizzato come un derivato di copertura e i relativi effetti sono iscritti a conto economico in correlazione con i relativi oneri finanziari.

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

001546

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state effettuate a condizioni normali di mercato.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 88.137
- rimborsi spese spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 11.185.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	258.109
Collegio sindacale	96.935

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
PIETRO CADAU

001547

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. N° 39/2010

**All'Assemblea degli azionisti**

**della Abbanoa S.p.A.**

1. Ho svolto la revisione legale del bilancio della Abbanoa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della predetta società.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati comparati secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 18 giugno 2010.

3. Di seguito i fatti, descritti dagli amministratori alla pagina 43 e seguenti della Relazione di Gestione:

...

001548

*Le principali situazioni di rilievo, non direttamente rimesse alle responsabilità gestionali aziendali, sono così sintetizzabili:*

- *la mancata revisione ordinaria del piano d'ambito e della tariffa nei tempi stabiliti dalla legge, che ha determinato per l'azienda maggiori costi e minori ricavi per complessivi 178 milioni di euro. Per il legittimo riconoscimento di quanto dovuto l'azienda ha presentato nel mese di aprile 2011 ricorso straordinario al Capo dello Stato;*
- *la mancata revisione del Piano d'Ambito, nelle parti relative all'elenco delle infrastrutture ed al piano degli investimenti;*
- *la mancata determinazione dei corrispettivi dovuti al gestore per il servizio di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, non compreso nel servizio idrico integrato. Il mancato riconoscimento di corrispettivo per l'attività realmente svolta dal gestore ha determinato costi non coperti per circa 4 milioni all'anno dal 2005.*
- *la mancata realizzazione della capitalizzazione già prevista dai seguenti atti:*
  - *Piano d'Ambito approvato dal Commissario Straordinario per l'Emergenza Idrica con Ordinanza n. 321 del 30/09/2002 (Capitolo 8, pag. 27);*
  - *Relazione Tecnico Economica approvata con la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29/12/2004 (Allegato A - pag. 37)*
  - *Convenzione di affidamento del Servizio Idrico integrato, sottoscritta in data 30/12/2004 dal Presidente pro-tempore dell'Autorità d'Ambito e dall'Amministratore Unico della società consortile SIDRIS Srl, poi trasformata in Abbanoa SpA, attuativa di quanto sopra (Allegato B);*
  - *Revisione Straordinaria del Vigente Piano d'Ambito nella parte del Piano Economico Finanziario e dello Sviluppo Tariffario 2011 – 2030 approvato con deliberazione del Commissario dell'Autorità d'Ambito n. 23 del 14/04/2011.*
- *I tempi necessari per il completamento dell'iter legislativo per la esecuzione delle previsioni delle delibere RAS (DGR 31/10 del 6 agosto 2010 e la più recente DGR 23/1 del 12 maggio 2011). Sono attesi gli esiti, consistenti nella lettera di patronage e nella costituzione di un fondo di garanzia e/o capitalizzazione, finalizzati al sostegno finanziario di Abbanoa per il raggiungimento di un accordo quadro con le banche che consenta il finanziamento del piano industriale ed il consolidamento del debito esistente.*
- *l'esito referendario circa la determinazione della tariffa secondo il cd Metodo Normalizzato previsto dal Decreto Ministeriale del 01/08/1996, con particolare riferimento alla remunerazione del capitale investito.*

...

*Gli amministratori ravvisando tali incertezze significative, che avrebbero potuto far sorgere dubbi in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, hanno comunque ritenuto appropriato utilizzare tale presupposto per redigere il*

*bilancio, in quanto le informazioni attualmente a disposizione fanno emergere nel lasso temporale dei 12 mesi la ragionevole certezza sulla capacità dell'azienda di far fronte ai costi di gestione che matureranno nel 2011.*

...

Dal passo sopra riportato emerge con chiarezza la sussistenza di incertezze significative

Ulteriori elementi sono rappresentati inoltre alle successive pagine 47 e seguenti della Relazione sulla Gestione in ordine alla incompleta attuazione, ad oggi, del Piano Industriale:

...

- *risultati di incassi e fatturazioni pur incrementati ma al di sotto degli obiettivi di Piano*

...

- *E' stato considerato che il ritardo di alcune azioni di ordine esogeno, quali la capitalizzazione, la costituzione del fondo di garanzia e la lettera di patronage sopra citati, la mancata canalizzazione dei flussi di incasso ordinario verso gli istituti bancari, sono situazioni che non consentono alle banche di raggiungere l'atteso accordo per la ristrutturazione del debito e per la concessione di nuova finanza. Appare prevedibile che la definizione dell'accordo, ove si risolvano entro settembre i punti citati, potrebbe realizzarsi solo nell'ultima parte dell'anno. Appare pertanto necessario considerare e valutare un eventuale impatto della riduzione o dell'annullamento dell'effetto positivo dato dalla nuova finanza da credito bancario*

...

- *E' stato ancora considerato che il programma di investimenti autofinanziato, tanto in termini di impatto sul conto economico quanto soprattutto di impatto sul piano finanziario, deve essere meglio calendarizzato in ragione della reale disponibilità di cassa. In termini generali la larga parte degli investimenti autofinanziati è da posticiparsi e coordinarsi con le disponibilità incrementalmente finanziarie, posticipate nel periodo di piano*

...

- *Sulla base delle assunzioni di cui sopra e dei risultati conseguiti nei primi mesi del 2011 che inducono ad una maggiore prudenza circa le percentuali di incasso relative al recupero dei crediti ed allo slittamento al 2012 di parte degli obiettivi di fatturazione e di incassi correnti da SII*

...

001550

Quanto sopra descritto, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio della società Abbanoa S.p.A.

4. A causa della rilevanza delle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non sono in grado di esprimere un giudizio sul bilancio della società Abbanoa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2010.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione - in conformità a quanto previsto dalle norme di legge - compete agli Amministratori della società Abbanoa SpA. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n° 39/2010, comma 2, lettera e). A causa della rilevanza delle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non sono in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società Abbanoa SpA al 31 dicembre 2010.
6. Per una migliore comprensione del bilancio richiamo l'attenzione del lettore su quanto segnalato dagli Amministratori nelle note esplicative (nota integrativa e relazione sulla gestione):
  - a) in merito alle consistenze inventariali pagina 22 della nota integrativa:
    - ... *Tale sistema di rilevazione si rivela sempre più preciso rispetto al passato ma non costituisce una inventariazione analitica di credito, che non è possibile a causa di incertezze sulle anagrafiche non bonificate ed ancora presenti nei data base, ma risente tutt'ora dell'elevata fatturazione in acconto esistente, ancorché in riduzione rispetto al passato. Per cui il dato presenta anomalie ...*
    - ... *In relazione ai crediti per fatture emesse sussistono problemi di inventariazione derivanti dalla necessità di bonifica delle anagrafiche sui data base ...*
    - ... *Pertanto sui crediti per fatture emesse e sui crediti per fatture da emettere la società, allo stato, non è dotata di inventario puntuale.*
  - b) in merito alla svalutazione crediti ed alla assenza di un adeguato ageing (storico credito su cui basare l'analisi per massa) – pagina 23:

- *L'importo stimato dei crediti che non verranno incassati nel medio termine è pari al 7,5%. Tale valore è stato determinato con riferimento alla massa dei crediti senza una loro distinzione per tipologia ed età ma in considerazione dei trend storici.*
  
- c) I debiti verso enti pubblici non sono allo stato integralmente utilizzati per le relative opere finanziate:  
pagina 33 della nota integrativa:
  - *I debiti verso altri finanziatori per euro 177.079.807 rappresentano le risorse finanziarie pubbliche trasferite ad Abbanoa per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per la valutazione della seguente passività si rimanda al punto precedente relativo alle "immobilizzazioni in corso" che rappresentano le opere del servizio idrico integrato in fase di ultimazione*

Pagina 14 della Nota Integrativa, tabella delle Immobilizzazioni in Corso:

<b>- Imm.in corso e acconti</b>	120.213.378	120.213.378
---------------------------------	-------------	-------------

- d) Sono iscritti in bilancio crediti per imposte anticipate per un importo pari ad euro 22.581.517,00 i cui presupposti sono esposti dagli amministratori nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa. In particolare alla pagina 43 della Nota Integrativa:
  - *Il presupposto di iscrizione di tali imposte scaturisce dalla rettifica del Piano economico patrimoniale e finanziario della società che opportunamente rimodulato dal Consiglio di Amministrazione in vista della nuova pianificazione da concludersi entro fine anno, evidenzia il conseguimento di redditi imponibili già dal primo esercizio in cui tali differenze si riverseranno nel 2013.*
  - *La rimodulazione del Piano Economico e finanziario ha consentito di stimare con ragionevole certezza gli imponibili fiscali dei prossimi anni e di dare significatività alle scelte di fiscalità differita adottate in questo bilancio*

ed a pagina 49 della Relazione sulla Gestione:

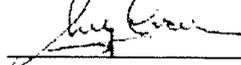
001552

- *Gli amministratori, sulla base delle considerazioni esposte in tema di continuità aziendale e sulla base di un ricalcolo degli imponibili fiscali futuri, riportato nelle tabelle che seguono, hanno ragionevolmente mantenuto l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali già iscritte in bilancio negli esercizi 2008 e 2009 e la loro rilevazione nel 2010.*

Cagliari, 7 luglio 2011

Il Revisore Contabile

Dott. Michele Caria



001553

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti  
di Abbanoa SpA al bilancio chiuso al 31.12.2010  
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile**

Ai Signori Azionisti della società Abbanoa SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Come già rilevato nelle relazioni illustrate dall'organo di controllo negli scorsi esercizi, sono stati avviati diversi procedimenti penali ed amministrativi in materia ambientale (in specie per la violazione del DLgs 152/06) nei confronti della Società e del legale rappresentante pro-tempore. Al riguardo sono stati intrapresi i necessari interventi d'emergenza, tramite un processo di manutenzione straordinaria che tutt'ora prosegue.

Riguardo la regolarizzazione amministrativa delle autorizzazioni allo scarico - nonostante la emanazione di provvedimenti specifici - permangono situazioni di difficoltà attuative nell'applicazione della norma citata. Ribadiamo ancora una volta come risulti imprescindibile un deciso coordinamento tra le varie istituzioni competenti, al fine di individuare gli atti necessari per consentire una definitiva soluzione della problematica.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori - durante le riunioni svolte - informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società per dimensioni o caratteristiche; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale

dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo osserviamo che in capo alla direzione generale permangono ancora diverse importanti deleghe. Sul punto riteniamo che tale situazione - ai fini di una migliore organizzazione aziendale - non sia più procrastinabile; invitiamo quindi il Consiglio di amministrazione ad adottare le misure necessarie, con particolare riferimento alla gestione del personale e della direzione amministrativa. Sollecitiamo inoltre il completamento degli organici nei vari distretti, sia amministrativo sia tecnico, e - per quanto riguarda i diversi servizi esternalizzati - raccomandiamo una costante ed attenta analisi dei costi/benefici.

Ribadiamo ancora una volta la necessità di strutturare adeguatamente l'ufficio legale, attualmente sottodimensionato, non solo in relazione al crescente contenzioso che l'azienda deve fronteggiare, ma anche per garantire alla Società una interpretazione univoca delle norme e, infine, per un necessario supporto all'assunzione delle delibere consiliari in "modo informato".

Abbiamo più volte raccomandato al Consiglio di amministrazione - e lo ribadiamo in questa sede - l'invito ad adottare, in tempi ragionevoli, un modello organizzativo in linea con quanto previsto dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società.

In merito ad un aspetto già evidenziato nelle precedenti relazioni del Collegio quale punto d'importanza strategica, Vi segnaliamo che nel corso del 2011 è stato avviato l'iter che condurrà ad un sistema di controllo di gestione. Allo stesso modo riteniamo che la realizzazione di un nuovo sistema informativo aziendale debba trovare attuazione in tempi brevi con la necessaria individuazione delle risorse disponibili allo scopo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Attraverso le informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, segnaliamo che il sistema amministrativo possa essere migliorato sotto l'aspetto organizzativo a supporto dei processi decisionali e della loro tempestività. Sugeriamo inoltre di istituire la funzione di "internal auditing" per un adeguato e costante monitoraggio del funzionamento dei distretti e del rispetto delle procedure aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. e nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato alcun parere previsto dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. e che è stato oggetto di successive integrazioni nelle parti delle descrizioni narrative, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423 c.c., comma quattro, motivandola nella nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

Per quanto riguarda i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, segnaliamo quanto indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione circa il ricorso straordinario al Capo dello Stato nei confronti dell'Autorità d'Ambito - presentato nel mese di aprile 2011 - in merito alla mancata revisione ordinaria del piano d'ambito e della tariffa nei tempi stabiliti dalla legge, che ha determinato per l'azienda maggiori costi e minori ricavi per complessivi 178 milioni di euro.

Il revisore legale dott. Michele Caria nella propria relazione dichiara l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa di molteplici significative incertezze che gravano sul presupposto della continuità aziendale. La stessa relazione contiene vari richiami di informativa, che vengono condivisi dal Collegio.

In tema di capitalizzazione societaria, il Collegio invita - per i rispettivi ambiti di competenza - gli Amministratori e l'assemblea degli Azionisti a procedere senza indugio in applicazione di quanto previsto dal Piano Industriale e a dare corso ai conseguenti

adempimenti di legge in tempi ragionevoli, e comunque mediante convocazione dell'assemblea straordinaria da tenersi entro il mese di settembre 2011.

Il Collegio, tenendo conto del contenuto della relazione emessa dal revisore legale, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

Cagliari, 8 luglio 2011

Dott. Pietro Oggianu



Rag. Francesco Capelli



Dott. Piero Maccioni



001557



**CITTÀ DI ALGHERO**

*Provincia Di Sassari*



# *Rendiconto Esercizio 2011*

**16**

**Patto di Stabilità Interno 2011**

Schema definitivo risultanze patto di stabilità esercizio  
2011

Certificazione patto 2011

001558

*Flavio*



PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010 e n. 10/2011)

PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

RISULTANZE ANNUALI PATTO PER L'ANNO 2011

(migliaia di euro)

## SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI		a tutto il 2° semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti 20.844.421,35
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti 21.111.242,96
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti 9.583.938,06
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Accertamenti -
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Accertamenti -
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) -	Accertamenti -
(2)	E7 Entrate correnti provenienti da trasferimenti di cui al comma 704 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	Accertamenti -
	E8 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010 (rif. par. B.1.6).	Accertamenti 206.461,00
(3)	E9 Entrate correnti provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Accertamenti -
(4)	E10 Entrate relative al contributo attribuito ai comuni per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, legge n. 122/2010) - (rif. par. B.1.12).	Accertamenti 159.291,98
	<b>Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)</b>	Accertamenti <b>51.173.849,39</b>
E11	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (1) 7.558.655,79
a detrarre:	E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	Riscossioni (1)
	E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Riscossioni (1)
	E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Riscossioni (1)
	E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Riscossioni (1) 69.495,00
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Riscossioni (1)
(3)	E17 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune e della provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expò Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.9).	Riscossioni (1)
	<b>Totale entrate in conto capitale nette (E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)</b>	Riscossioni (1) <b>7.489.160,79</b>
EF N	<b>ENTRATE FINALI NETTE</b> (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-E12-E13-E14-E15-E16-E17)	<b>58.663.010,18</b>

001559  
Flawo



**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011 (Leggi n. 122/2010, n. 220/2010 e n. 10/2011)**  
**PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti**  
**MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2011**

(migliaia di euro)

**SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista**

<b>SPESE FINALI</b>			<b>a tutto il 2° semestre</b>
S1	TOTALE TITOLO 1°		43.504.986,45
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Impegni
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Impegni
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	Impegni
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1, comma 100, legge n. 220/2010. (rif. par. B.1.6).	206.461,00
(3)	S6	Spese correnti sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.4).	Impegni
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).	Impegni
<b>Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)</b>			<b>43.298.525,45</b>
S8	TOTALE TITOLO 2°		14.171.498,07
a detrarre:	S9	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 1, comma 89, legge n. 220/2010).	Pagamenti (1)
	S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.1).	Pagamenti (1)
	S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 1, comma 96, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.2).	Pagamenti (1)
	S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1, comma 97, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.3).	72.975,04
(2)	S13	Spese in conto capitale sostenute a valere sui trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'art. 1, legge n. 296/2006 (art. 1, comma 99, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.5).	Pagamenti (1)
	S14	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia de L'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 1, comma 101, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.7).	Pagamenti (1)
	S15	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 1, comma 102, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.8).	Pagamenti (1)
(3)	S16	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Milano e dalla provincia di Milano per gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 (art. 1, comma 103 legge n. 220/2010 e art. 2, comma 37, legge 10/2011) - (rif. par. B.1.4).	Pagamenti (1)
	S17	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 1, comma 104, legge n. 220/2010) - (rif. par. B.1.10).	Pagamenti (1)
<b>Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)</b>			<b>14.098.523,03</b>
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE</b> (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7+S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17)		<b>57.397.048,48</b>
<b>SFIN 11</b>	<b>SALDO FINANZIARIO</b> (EF N- SF N)		<b>1.265.961,70</b>

<b>OB</b>	<b>OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2011</b> (determinato ai sensi dei commi da 88 a 93 o ai sensi dei commi da 138 a 143 dell'art. 1, legge n. 220/2010)	563.000,00
	<b>(5) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO</b> (SFIN 11- OB)	702.961,70

(1) Gestione di competenza + gestione dei residui

(2) L'esclusione è operata solo dai comuni. Per gli anni 2010 e 2011 l'intervento di cui al comma 707 non è stato rifinanziato, pertanto, la relativa entrata non è richiamata nel prospetto.

(3) L'esclusione è operata solo dal comune e dalla provincia di Milano.

(4) L'esclusione è operata solo dai comuni che accertano nell'anno 2011 il contributo di cui al comma 13, dell'articolo 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la cui ripartizione è stata operata con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2010.

(5) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

001560





**Patto di stabilità interno 2011 - Art. 1, comma 110, della legge n. 220/2010**

(Legge n. 220/2010 e Decreto Legislativo n. 149/2011)

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE****della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2011****da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2012****DENOMINAZIONE ENTE: Comune di ALGHERO**

VISTO il decreto n. 0069882 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 giugno 2011 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0095560 del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 settembre 2011 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2011;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2011 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:****Importi in migliaia di euro**

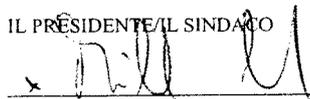
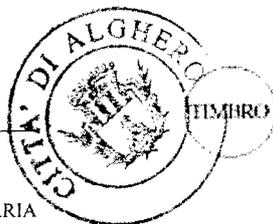
<b>SALDO FINANZIARIO 2011</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	<b>ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</b>	<b>58.663</b>
2	<b>SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</b>	<b>57.398</b>
3=1-2	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>1.265</b>
4	<b>SALDO OBIETTIVO 2011</b>	<b>563</b>
5=3-4	<b>DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE</b>	<b>702</b>

Sulla base delle predette risultanze si certifica che: il patto di stabilità interno per l'anno 2011 è stato rispettato

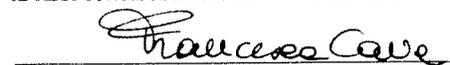
LUOGO ALGHERO

DATA 10/4/2012

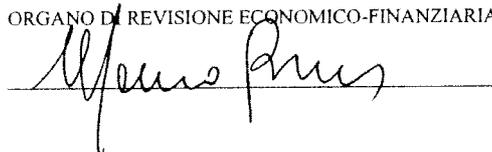
IL PRESIDENTE/IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



001561







**CITTÀ DI ALGHERO**

*Provincia Di Sassari*



# *Rendiconto Esercizio 2011*

**17**

**Derivati 2011**

Relazione su contratti di finanza derivata

001562

*Flave*





# CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

## SETTORE II - RAGIONERIA FINANZE DEMANIO E PATRIMONIO

Via La Marmora 24/a

Alghero, 28.04.2012

### Oggetto: Relazione contratti di finanza derivata in essere.

Con deliberazione giuntales n. 356 del 22.11.2004, ratificata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 13.12.2004, l'Amministrazione poneva in essere due operazioni finalizzate ad ottimizzare il costo dell'indebitamento nonché al conseguimento di risparmi in termini di oneri finanziari con le seguenti modalità:

- attraverso la ristrutturazione di parte dei mutui allora in essere contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso medio del 5,44%, con una nuova passività a copertura del residuo debito di euro 7.413.083,74 oltre indennizzo pari a euro 714.393,82, a tasso fisso corrente di mercato (IRS 12 anni lettera 3,85 + spread 0,34 = 4,19), con BNL, con una riduzione del tasso dell'1,25%, comportante la riduzione del valore finanziario della passività totale (condizione richiesta dall'art. 41 della L. 448/2001);
- attraverso il ricorso al mercato degli strumenti finanziari derivati previa estinzione dell'operazione di swap preesistente con Monte Paschi di Siena Spa (chiusasi con un valore di estinzione a favore del Comune di euro 215.500,00) ed apertura di una nuova operazione con BNL (le cui specifiche sono indicate di seguito).

Si illustrano di seguito le principali caratteristiche delle operazioni di finanza derivata poste in essere dall'ente.

Nel corso del 2010 il Comune di Alghero aveva ancora in essere due strutture di finanza derivata:

- 1) la struttura di Irs con Collar del 15/04/2004 - Rif. Contratto 241461;
- 2) la struttura di IRS con Purple Collar del 21/12/2006 - Rif. Contratto 1569708.

Data	Tipo operazione	Status
21/12/2006	IRS con Purple Collar Rif. 1569708	In essere

Data	Tipo operazione	Status
15/04/2004	IRS con Purple Collar Plus Rif. 241461	Estinto



L'Irs IRS con Purple Collar Plus Rif. 241461 è stato estinto nel corso del 2010

**L'IRS con Purple Collar Rif. contratto 1569708 deriva dalla revisione della struttura** rif. contratto n. 1514104 proposta nel novembre del 2006 dalla Bnl, per ovviare al mutamento dello scenario dei mercati, con particolare riferimento al rialzo dei tassi, e la stessa più aderente al contesto economico di mercato di quel momento. La ristrutturazione è stata perfezionata adeguando il derivato al mutato sottostante.

**Data di stipula:** 21/12/2006

**Data iniziale:** 30/06/2006

**Scadenza Finale:** 31/12/2030

**Importo di riferimento:** € 34.889.053,47  
(soggetto ad ammortamento come da Tabella)

**BNL paga:**

**Comune di Alghero paga:**

**Tassi medi**

dal 30/06/2006 al 30/06/2008

Tassi fissi (fixing)

Se Euribor 6m  $\leq$  3,35%

Tassi purple (opzione digitale)

Se 3,35% < Euribor 6m < 6,50%

Euribor6m + 0,48%

Se Euribor 6m  $\geq$  6,50%

6,98%

**Commissioni:** = =

Scadenze	Debito residuo	Tassi medi	Tassi certi	Cap	Floor	Tassi purple	Breakeven
31/12/2006	34,889,053.50	5.443	4.77				
30/06/2007	34,780,795.85	4.2305	3.95				
31/12/2007	34,359,327.76	4.2281	3.95				
30/06/2008	33,928,825.79	4.2255	3.95				
31/12/2008	33,470,860.26	4.2225		6.50	3.35	4.00	3.6507
30/06/2009	33,003,025.51	4.2193		6.50	3.35	4.00	3.7160
31/12/2009	32,525,095.04	4.2159		6.50	3.35	4.00	3.6443
30/06/2010	32,036,836.93	4.2123		6.50	3.35	4.00	3.7090
31/12/2010	31,577,805.80	4.2113		6.50	3.35	4.00	3.6398
30/06/2011	31,109,259.76	4.2103		6.50	3.35	4.00	3.7070
31/12/2011	30,632,192.79	4.2093		6.50	3.35	4.00	3.6603
30/06/2012	30,145,231.65	4.2082		6.50	3.35	4.00	3.6820
31/12/2012	29,648,161.47	4.207		6.50	3.35	4.00	3.6133
30/06/2013	29,140,762.64	4.2058		6.50	3.35	4.00	3.7493
31/12/2013	28,638,818.12	4.2057		6.50	3.35	4.00	3.5900
30/06/2014	28,126,611.28	4.2056		6.50	3.35	4.00	3.7024
31/12/2014	27,603,924.52	4.2055		6.50	3.35	4.00	3.6341
30/06/2015	27,070,535.59	4.2053		6.50	3.35	4.00	3.7021
31/12/2015	26,526,217.47	4.2052		6.50	3.35	4.00	3.6338
30/06/2016	25,970,738.33	4.205		6.50	3.35	4.00	3.6788
31/12/2016	25,403,861.37	4.2048		6.50	3.35	4.00	3.6559
30/06/2017	24,825,344.73	4.2045		6.50	3.35	4.00	3.6783
31/12/2017	24,234,941.39	4.2043		6.50	3.35	4.00	3.6781
30/06/2018	23,632,399.05	4.204		6.50	3.35	4.00	3.6778
31/12/2018	23,017,460.02	4.2036		6.50	3.35	4.00	3.6100
30/06/2019	22,389,861.09	4.2033		6.50	3.35	4.00	3.7468
31/12/2019	21,749,333.44	4.2028		6.50	3.35	4.00	3.5872



30/06/2020	21,095,602.50	4.2023	6.50	3.35	4.00	3.6761
31/12/2020	20,428,387.83	4.2018	6.50	3.35	4.00	3.6305
30/06/2021	19,747,402.99	4.2012	6.50	3.35	4.00	3.6980
31/12/2021	19,052,355.41	4.2005	6.50	3.35	4.00	3.6292
30/06/2022	18,342,946.28	4.1997	6.50	3.35	4.00	3.6965
31/12/2022	17,618,870.38	4.1988	6.50	3.35	3.95	3.6500
30/06/2023	16,879,815.97	4.1978	6.50	3.35	3.95	3.6717
31/12/2023	16,125,464.62	4.1966	6.50	3.35	3.95	3.6705
30/06/2024	15,355,491.12	4.1953	6.50	3.35	3.95	3.6692
31/12/2024	14,623,011.55	4.1958	6.50	3.35	3.95	3.5805
30/06/2025	13,875,514.21	4.1965	6.50	3.35	3.95	3.6933
31/12/2025	13,429,317.73	4.197	6.50	3.35	3.95	3.6258
30/06/2026	12,973,793.12	4.1975	6.50	3.35	3.95	3.6943
31/12/2026	12,508,743.33	4.198	6.50	3.35	3.95	3.6267
30/06/2027	12,033,967.11	4.1986	6.50	3.35	3.95	3.6954
31/12/2027	11,549,258.91	4.1992	6.50	3.35	3.95	3.6279
30/06/2028	11,054,408.79	4.1998	6.50	3.35	3.95	3.6736
31/12/2028	10,549,202.34	4.2004	6.50	3.35	3.95	3.6742
30/06/2029	10,033,420.56	4.2011	6.50	3.35	3.95	3.6749
31/12/2029	9,506,839.78	4.2018	6.50	3.35	3.95	3.6082
30/06/2030	8,969,231.55	4.2025	6.50	3.35	3.95	3.7460
31/12/2030	8,420,362.55	4.2033	6.50	3.35	3.95	3.5877

Il break-even o punto di pareggio rappresenta il valore dell'Euribor 6 mesi al di sotto del quale l'ente riceve differenziali positivi e al di sopra del quale l'ente paga differenziali negativi.

L'operazione, al momento del perfezionamento, includeva il costo di sostituzione della struttura di IRS con Purple Collar sopra descritta pari a € 1.342.000,00, quindi, le condizioni della struttura di IRS con Purple Collar tenevano conto di tale valore.

**Al 31.12.2011 il Comune ha maturato differenziali positivi pari ad euro 29.245,80 per il primo semestre ed euro 21.845,86 per il secondo semestre (questi ultimi non sono stati accertati nel bilancio 2011 in quanto la contabile è pervenuta all'ente ai primi di gennaio dell'esercizio 2012)**

**Il valore di Mark to Market del contratto al 31.12.2011 € - 693.663,29**

Il Dirigente dei Servizi Finanziari  
(Dr.ssa Francesca V. Caria)



001565

